

IL FOTOGRAFATORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



Anno XXIV n. 11
Novembre 1998
Spedizione in AP 45%
Art. 2 Comma 20/b
Legge 662/96
Filiale di Perugia

numero 11





La libertà di esplorare il mondo delle grandi immagini.

Se desiderate che le vostre fotografie sappiano sempre esprimere la vostra personalità e creatività, allora è il momento di pensare alla **Nikon F60**. Perché è una fotocamera studiata per offrire grandi prestazioni, senza la complessità che sino ad oggi vi aspettereste da una reflex. Nikon, infatti, ha semplificato ogni operazione grazie ad un design ergonomico ed a due ghiera di controllo che consentono da sole di accedere alla quasi totalità delle funzioni.

Caratteristiche quali il sofisticato autofocus, le avanzate modalità di esposizione e di impiego del potente flash incorporato, il funzionamento del tutto automatico o completamente manuale, la costruzione solida e durevole e la compatibilità con l'intero sistema degli obiettivi AF Nikkor, fanno della **Nikon F60** una reflex davvero unica. Lasciate libera la vostra fantasia e scoprirete che con **Nikon F60** il mondo delle grandi immagini è facile, divertente ed emozionante.

Nikon F60

Esigete
Nital card

Solo Nital Card assicura l'assistenza più accurata con ricambi originali. Nital S.p.A. - via Tabacchi, 33 - 10132 Torino - Fax 011/8996225 <http://www.nital.it>

Editoriale



di Giorgio Tani
g.tani@fi.flashnet.it

Digito, ergo sum. Forse non è proprio così, ma piano piano ci stiamo arrivando. Sapete che da tempo ormai ci stiamo interessando al problema. Le tavole rotonde e le conferenze del tipo "Dove va la fotografia?", "Quale fotografia oltre il 2000?" (ecc. ecc.), che ci hanno interessato e che tuttora ci interessano, sono poste, non a caso, con l'interrogativo finale.

Voi sapete, ho scritto e operato in questo senso, quanto io sia affascinato dal passato, ma anche, sentendo il futuro fin troppo vicino, quanto io sia propenso a fare in modo da non lasciarsi trovare impreparati di fronte alle innovazioni, che dapprima incombono e poi ti annientano se non hai avuto il tempo di comprenderle, assimilarle e di adeguarti a loro.

I circoli corrono questo rischio. Ed è questo un periodo di cambiamenti e adeguamenti tecnici. Ai concorsi normali, foto con supporto cartaceo o trasparente, si sono aggiunti i concorsi digitali che per supporto primario hanno lo schermo del computer. Infatti mi è appena giunto ed ho appena dato uno sguardo ad un CD ROM che contiene tutte le foto del Concorso "Salone Athesis Internet Digital Photo", internazionale, 2ª edizione, patrocinio FIAF 98F2, nel quale ci sono inserite foto di tutti i generi, dalla semplice trasposizione d'immagini normali a quelle dalla creatività più spinta. Molto interessante. Ed è per questo aggettivo "interessante" che sembra venuto il tempo di dedicare una monografia FIAF alla "Fotografia digitale". Una pubblicazione che inserisca scritti chiari ed esplicativi in merito alle possibilità che il digitale, con i vari programmi di elaborazione grafica delle fotografie, offre, e che contenga, possibilmente, qualche indicazione di ordine etico, con qualche altra informazione sui diritti e le limitazioni che il sistema genera. Quindi la prossima monografia FIAF verterà sul tema "Fotografia digitale". Non so quanto sia corretto un titolo di questo genere, ma per ora può andare proprio per non uscire dal nostro concetto guida (foto) e non travalicare troppo nella parola, forse più appropriata ma molto più generica "immagine". Sinteticamente le immagini che gli autori potranno inviare (in altra pagina della rivista troverete le norme di partecipazione) sono da suddividere, indicativamente, così:

- 1) immagini tradizionali digitalizzate
- 2) immagini elaborate
- 3) fotomontaggi e computer grafica.

Questo in base anche al fatto che è stato stilato ed approvato un "Regolamento concorsi internet", al quale è bene attenersi per quella serietà e certezza delle norme che contraddistinguono i concorsi con patrocinio FIAF.

Per questa volta e per il motivo che verrà allestita una mostra al Congresso di Arezzo, le foto - immagini dovranno pervenire su supporto cartaceo (quale che sia, idoneo alla normale esposizione sotto vetro).

Bene, concludo questo argomento e ne accenno un altro.

C'è un altro settore che sta riprendendo vita proprio per il suo lato spettacolare, il Diaporama.

Giorni fa, da parte di un grosso ed importante circolo, mi è stato posto il quesito se e come, nell'ambito del circolo, un gruppetto di appassionati diaporamisti potevano distinguersi e assumere un proprio nome, senza distaccarsene. Ebbene io credo che non ci sia niente in contrario se nell'ambito di un circolo si dà vita a una sezione del circolo stesso che si occupa di una particolare specialità. Può essere il diaporama, può essere la fotografia digitale o la fotografia naturalistica o la fotografia subacquea, o altro.

La FIAF può in questo senso essere un esempio con i suoi dipartimenti. Ciò che è bene è che il circolo non si scinda e che coloro i quali agiscono nelle loro specialità non si sentono lontani dagli altri, ma abbiano con gli altri soci del circolo un continuo confronto d'idee e un reciproco arricchimento.

Informiamo che quest'anno "L'Annuario fotografico" verrà spedito separatamente da Il Fotoamatore, quindi i tempi di ricezione a domicilio, seppure nello stesso mese di novembre, saranno diversi.

FIAF

Corpo classico.

Anima digitale.



OGGI ANCHE I CAMCORDER HANNO
UN'ANIMA. AL NUOVO CANON MV-10
ABBIAMO DATO UN'ANIMA DIGITALE.

Compatto, leggero, semplice da usare. Un corpo classico. Il nuovo camcorder digitale Canon MV10 ha una forma ergonomica e un pratico monitor a colori da 190.000 pixel orientabile a 180° che ne rende l'impiego particolarmente versatile. Tutti i comandi sono a portata di... dito. Le più recenti conquiste tecnologiche Canon nel settore video sono presenti: dalla messa a fuoco FlexiZone all'autoediting, dal controllo manuale delle funzioni al



potente zoom miniaturizzato unito al nuovo stabilizzatore ottico **OPTICAL IMAGE STABILIZER** "optical shift" incorporato che garantisce in ogni condizione immagini prive di mosso. All'interno, un'anima digitale sovrintende a tutte le funzioni per ottenere riprese dai colori brillanti e fedeli. Con un camcorder così non hai limiti. Nella gamma MiniDV Canon hai solo l'imbarazzo della scelta: quattro modelli tutti irresistibili.



XL1



MV1



MV10



MV100

MV10

Mini DV



Canon
Fantasia al lavoro.

IL FOTOGRAFO

Organo ufficiale della FIAF
Federazione Italiana Associazioni
Fotografiche.

Direttore:

Giorgio Tani

Direttore responsabile:

Roberto Rodili

Responsabile di redazione:

Sabina Broetto

Redazione:

in sede: Leopoldo Banchi, Silvano
Manchi, M. E. Piazza, Vannino
Santini

Collaboratori:

Sergio Magni, Enzo Carli, Giorgio
Rigon, Giorgio Lora, Roberto
Rognoni, Marcello Cappelli, Fabrizio
Carlini, Emilio De Tullio, Silvano
Bicocchi, Fausto Rastichione.

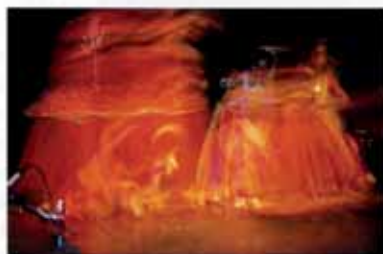
Ufficio di Amministrazione:

Corso S. Martino 8,
10122 Torino.

Redazione:

Via Newton, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575/382011 Fax 383329.

Spedizione all'estero a cura della
segreteria FIAF - Torino.



Bombay 1992 Foto di U. Leonini



Sguardi celati Foto di Lisa Ferro

numero 11

Sommario

- 4 Periscopio
- 9 Antonio Zuccon
- 12 Toscana Foto Festival
- 15 Tesseramento FIAF
- 19 Il maestro - R. Manuelli
- 20 Lisa Ferro
- 24 Man Ray
- 26 I volti dell'India - U. Leonini
- 28 Viaggi - A. Menghini
- 30 Fulvio Rubesa
- 32 Portfolio
- 33 XX Trofeo Pontevecchio
- 34 Clubs - L'Immagine Roma
- 36 Rubriche

Pubblicità:

Promodie
di L. Vaccherecci & C. s.a.s.
Viale Guidoni 99, 50127 Firenze
tel. 055/4378754 fax 055/4361574.
Iscrizione nel registro della stampa
del Tribunale di Torino n. 2486 del
24/3/1975. Spedizione in AP 45%
Art. 2 comma 20/b L. 662/96.
Filiale di Perugia.

Grafica e impaginazione:

Immedia Arezzo.

Stampa:

Nuove Grafiche s.n.c.

S. Giustino Umbro (PG).

Fotolito:

Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotografo" non assume re-
sponsabilità redazionale per quanto
pubblicato con la firma, riservandosi
di apporre ai testi, pur salvaguardan-
do il contenuto sostanziale, ogni
riduzione considerata opportuna
per esigenze tecniche e di spazio.

**TESTI E FOTOGRAFIE
NON SI RESTITUISCONO**

gli arretrati devono essere richie-
sti, allegando L. 5000 per copia,
alla FIAF, Corso S. Martino 8,
10122 Torino, Tel 011/5629479.
C. C. Postale n° 12141107



S.T. Foto di Antonio Zuccon



AIO NY Foto di Frank Ditturi



Cerchio di luce Foto di Alessandro Marchesi



Incontri metropolitani Foto C. Orlandi



Associato all'Unione
Italiana Stampa
Periodici



LETTERA APERTA... ANZI APERTISSIMA

Ricorderete "Il Fotoamatore" con l'articolo di Beppe Andriola che introduce l'argomento della "fotocartolina", versione Cinquantesimo FIAF (giugno 1998, pag. 4); per sostenere l'articolo del consigliere torinese, riprendiamo a parlare di questa stravagante attività fotoamatoriale. Per un anno la fotocartolina cambierà vestito: l'abito nuovo dell'etichetta per fotocartoline FIAF sarà guarnito di azzurro e riporterà, in bianco, il marchio del 50° anniversario federativo.

Ma le novità non finiscono qui: per accrescere il "valore collezione", è stata realizzata una tiratura limitata per questo tipo di mail-card evocativa. Saranno solo 2000 l'etichette con la "martingala" azzurra, duemila pezzi che possono circolare solo per l'anno del Cinquantenario, cioè fino all'aprile 1999.

Le nuove etichette saranno tutte numerate con numero progressivo, da 0001 a 2000.

Queste duemila piccole espressioni fotografiche diventeranno patrimonio iconografico (e non solo) della Federazione, che alla fine dell'anno di scambi epistolari, valuterà se, e quali attività, potrà porre in essere con questo nuovo bagaglio d'immagini.

Nuovo bagaglio d'immagini si è

detto; si perché la fotocartolina, a differenza della foto salonistica, può avere un quid diverso, più privato, personale; può essere vissuta con non chalance. Può essere un racconto, una critica, un saluto, una forattina, una nuova ricerca, una prova, una metafora, un divertimento, un documento, un ricordo e sì certo, può essere anche la testimonianza di un successo fotografico; insomma è la libera espressione di un fotografo.

Viva la libertà!

Libertà, sì; finalmente! Libertà di esprimersi, comunicare attraverso immagini, libera di dare fiato alle trombe del nostro vero modo di vedere, di sentire, di vivere la fotografia, lontani da ogni condizionamento del tirannico "gusto corrente".

Libertà sì, per fare girare anche immagini nuove, spontanee, forse non sempre opere eccelse, ma non per questo meno degne di attenzione.

Libertà sì, per consentire la raccolta e la classificazione d'immagini inedite provenienti da autori che, o per loro scelta o per altre avventure, non emergono dal tradizionale mondo dei concorsi.

Libertà sì, libertà di rivisitare il vecchio archivio fotografico, come giustamente suggerisce Giorgio Rigon, per ridare nuova dignità a vecchie immagini dimenticate nel tempo e che sono state le basi del nostro crescere. Questo era, ed è ancora, nello spirito della federazione, che per il Cinquantenario ha dato vita a uno dei più bei concorsi articolato nel tempo dei decenni. Anche questo contribuirà a scrivere meglio la nostra storia fotografica. Libertà sì, però... però qualunque siano le motivazioni

che ci hanno spinto a selezionare una fotografia per cartolina, la qualità dell'immagine sarà bene sia comunque di un certo tono.

La cartolina, e tutti lo sanno, si compone di due facce: la prima con la foto, la seconda con un breve testo e l'indirizzo del destinatario. Anche questa seconda faccia ha il suo peso nella composizione di un più ampio "puzzle" conoscitivo.

Il testo è cosa importante per fare arrivare all'osservatore le motivazioni che ci portano a fotografare, per far conoscere la nostra storia di fotografi, per rivelare la nostra personalità. Insomma la fotocartolina non è solo una foto da concorso miniaturizzata, è uno strumento diverso, potente, articolato, costante; uno strumento che si rivela nel tempo... e bisogna imparare ad usarlo. Non dimenticate mai, in qualità di autori, di scrivere sul retro di ogni fotocartolina il vostro nome e cognome. Ancora un consiglio: non disperdete le vostre fotocartoline del Cinquantesimo come gocce nel mare, fatele convogliare il più possibile alla FIAF presso uno o tutti e quattro gli indirizzi indicati da Beppe Andriola nel suo articolo di giugno e che qui per comodità ripetiamo:

FIAF c/o Beppe Andriola

Via Cesare Pavese, 37

10090 Sangano (To)

FIAF c/o Antonio Corvaia Via

Ceccano s.n.c. 03100 Frosinone

FIAF c/o Giorgio Rigon

Prà Alto, 21110

39042 Bressanone (Bz)

FIAF c/o Roberto Zuccalà Viale

Timocle, 133 - 00124 Roma.

Roberto Zuccalà - DiCo

CANON PHOTO GALLERY: LARGO AI GIOVANI!

Nel sito internet di Canon (<http://www.canon.it>) da oltre un anno, è possibile consultare un pratico catalogo su tutta la produzione foto-video e tenersi aggiornati sulle iniziative, eventi e attività della casa giapponese, ma non solo. Chiunque si colleghi al sito, infatti, può accedere a una suggestiva galleria fotografica virtuale, Photo Gallery, ammirando le più belle immagini di Ghigo Roli. L'autore modenese, che ha intrapreso numerose specializzazioni durante la fertile carriera e che attualmente collabora con le più importanti testate italiane ed europee, ha inaugurato, con le proprie opere, Photo Gallery contribuendo ad aumentarne il prestigio.

Anche i giovani aspiranti fotografi potranno inviare il proprio portfolio a Canon Italia, perché esso venga esaminato ed eventualmente "affisso" nella galleria on line.

Canon intende riservare tale spazio ai giovani, contribuendo alla loro formazione, volontà che si esprime in concreto nel progetto "Canon for you": l'iniziativa che vede Canon impegnata su diversi fronti per promuovere l'attività dei fotografi all'inizio della loro carriera.

In questo periodo Canon ospita le opere di due giovani autori, Flex & Jasper, che propongono i loro scatti, appartenenti a diversi generi fotografici, accanto a quelli di Ghigo Roli.

Attraverso Photo Gallery, Canon, mette a disposizione una vetrina mondiale come Internet e soprattutto un sito prestigioso, perché i giovani fotografi possano mostrare al grande pubblico le proprie opere e quindi farsi conoscere.

Un'ottima opportunità per tutti i futuri maestri dell'obiettivo. ■



Dacia Maraini Foto di Pino Rampolla in mostra alla Galleria AGFA

VOLTI

MOSTRA FOTOGRAFICA DI PINO RAMPOLLA IN GALLERIA AGFA PER TUTTO NOVEMBRE

Alla rinomata Galleria AGFA di Milano, sita in Via Grosio 1014 si può visitare la mostra personale del fotografo Pino Rampolla dal titolo "Volto".

La mostra ospita circa una cinquantina di ritratti in bianco e nero dei più importanti e famosi scrittori e pittori contemporanei italiani e stranieri. Possiamo citarne qualcuno: Alberto Moravia, Dacia Maraini, Enzo Biagi, Giorgio Saviane, Arthur Miller, Mario Soldati, Luciano De Crescenzo, Umberto Eco, Luis Sepulveda, Vasco Pratolini, Isabel Allende, Fredrich Durrematt, Giorgio Bassani, Attilio Bertolucci.

Un viaggio nell'arte del XX secolo attraverso i volti dei suoi protagonisti.

La mostra fotografica rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00. ■



"NIENTE DI ANTICO SOTTO IL SOLE" DI LUIGI GHIRRI

Un'antologia d'immagini di Luigi Ghirri, contenente anche tutti gli scritti del grande maestro.

Il libro fa parte della collana "Fotografia e Storia" ed è edito dalla Società Editrice Internazionale (SEI) di Torino.

Le sequenze delle immagini fotografiche presentate in questo bellissimo libro sono le stesse da lui pubblicate nell'arco breve di una vita spesa nella gioiosa consapevolezza che in fotografia "era ancora possibile... affrontare la strada della conoscenza per poter... distinguere l'identità precisa dell'uomo, delle cose, della vita".

Nato a Scandiano nel 1943, Ghirri si dedica alla fotografia verso i trent'anni. Per Ghirri non c'è pensiero senza immagine e non c'è immagine senza pensiero e la sua fotografia si riflette nella sua scrittura, che è insieme affermazione poetica, itinerario critico, argomentazione esistenziale, dialogo serrato con i maestri del passato e del presente, diario interrogativo delle vicende dell'architettura e della letteratura del secolo, della musica rock da Dylan e Dalla fino a Prince. Niente di antico sotto il sole, corredato da una completa bibliografia degli scritti a cura di Paolo Costantini e da un elenco delle immagini pubblicate sino ad oggi a cura di Laura Gasparini, è uno strumento decisivo per la comprensione di Ghirri e della fotografia contemporanea.

La Società Editrice Internazionale, in occasione del suo novantesimo anniversario dalla fondazione ha voluto festeggiare insieme ai soci FIAF con un'opportunità eccezionale: sconti importanti sulle pubblicazioni in catalogo.



invito alla XVII monografia FIAF

La collana delle Monografie FIAF si arricchisce di un nuovo volume dedicato alla "fotografia digitale".

La monografia conterrà alcuni interventi scritti e una selezione di immagini che idi seguito indichiamo:

1) Immagini tradizionali digitalizzate - (ottenute con tecniche tradizionali, vengono successivamente digitalizzate e spedite senza alcuna elaborazione digitale esclusi minimi ritocchi nelle eventuali dominanti e contrasti. L'autore deve possedere tutti i diritti sugli originali e sulle acquisizioni digitali)

2) Immagini elaborate - (immagini dell'autore da lui stesso elaborate al computer. L'autore deve possedere tutti i diritti sull'originale di partenza e sulle elaborazioni eseguite.)

3) Fotomontaggi e computer grafica - (Le prime sono immagini provenienti da qualsiasi fonte, Cd rom - Internet, Video, - ma di cui ne viene dichiarata esplicitamente la provenienza, successivamente elaborate o composte digitalmente dall'autore. Le seconde sono immagini create artificialmente dall'autore con programmi di computer grafica nelle quali vi è comunque una presenza significativa di elementi fotografici.)

Essendo prevista una mostra congressuale gli autori che desiderano partecipare alla selezione per la realizzazione della monografia devono inviare le loro opere su carta.

Per eventuali altre iniziative potranno essere richieste e inviate via internet o su floppy.

Le opere, il cui numero è a discrezione dell'autore (senza esagerare) devono essere inviate entro la scadenza 31 gennaio 1999 a **Leopoldo Banchi - Via Michelacci 52 - 50145 Firenze.**

Gli autori selezionati (possono essere scelte e quindi pubblicate anche più opere per autore), ai quali andranno di diritto 5 copie del libro, dovranno contribuire alle spese della pubblicazione per L. 150.000.

Coloro che desiderano la restituzione delle fotografie non utilizzate ne facciano specifica richiesta allegando L. 5000 in francobolli per la spedizione. Vi aspettiamo!

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA

**"Ritratti di computer",
fotografie di Michele D'Ottavio.**

Dal 18 novembre al 22 novembre 1998 c/o Sala I Museo della Fotografia Storica e Contemporanea in Via Avogadro 4 a Torino.

Il lavoro esposto è stato commissionato da InfoCamere, la Società Consortile di Informatica, per la sua agenda annuale. Con questo lavoro D'Ottavio ha voluto fermare un istante, ed allargare l'angolo visivo dallo schermo del video a quello che lo circonda, per indagare sul fenomeno (sempre più diffuso) di personalizzare il computer o arredare la propria postazione. Nel corso di questa ricerca sono state visitate e fotografate centinaia di postazio-

CENTRO INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA SCAVI SCALIGERI A VERONA CANON ITALIA

L'azienda Canon, contribuisce alla realizzazione di una serie di quattro mostre fotografiche, organizzate dal Centro Internazionale di Fotografia del Comune di Verona, contattabile all'indirizzo internet -<http://cultura.comune.verona.it> -

Una manifestazione che trova non solo uno spazio, ma anche un motivo d'interesse storico nel suggestivo ambiente degli Scavi Scaligeri, dove arte contemporanea e passato si incontrano e interagiscono.

Una cornice antica che rende particolarmente affascinante il contrasto con le più moderne espressioni d'arte e delle nuove tecniche fotografiche.

La rassegna, cominciata con una mostra di

ni di uffici aziendali, di laboratori artigianali, di studi professionali e attività commerciali. La scelta del fotografo è stata di documentare in modo diretto e immediato le situazioni incontrate, dalle più comuni alle più originali, nella loro semplice realtà, per sottolineare in modo oggettivo il carattere kitsch o surreale delle piccole collezioni personali, che trovano una loro collocazione quasi naturale intorno ai computers.

Le ventiquattro fotografie di D'Ottavio, due per ogni mese dell'anno, saranno esposte nella Sala I del Museo della Fotografia Storica e Contemporanea, sino a domenica 22 novembre 1998

Orario: da lunedì a venerdì 15-18.30, sabato e domenica 15-19.

Enrico Guariento, artista veronese, è seguita con una raccolta d'immagini dal titolo "Il lago. Fotografie del Garda dal 1858 a oggi". In questi giorni, fino al 10 gennaio 1999, è di scena l'opera fotografica di Tazio Secchiaroli, il grande paparazzo - artista, recentemente scomparso.

Dell'altra mostra fotografica vi informeremo a tempo debito, sempre su queste pagine. L'apertura dell'esposizione fotografica è tutti i giorni, tranne il lunedì, con il seguente orario di apertura : 10.00-19.00.

In questa occasione Canon espone anche alcuni dei suoi prodotti più recenti e una storia dell'evoluzione delle macchine fotografiche digitali, la cui tecnologia rappresenta l'ultima frontiera non solo nella fotografia, ma anche nella comunicazione e nel mondo del lavoro.



MASTER UNIVERSITARIO IN LINGUAGGI FOTOGRAFICI

Il primo master universitario in linguaggi fotografici si tiene presso l'Università di Roma Tor Vergata a cura del MIFAV (Museo dell'Immagine Fotografica e delle Arti Visuali) e dell'ING (Istituto per la Grafica - Ministero BB.CC.AA.) in collaborazione con il Dipartimento di Matematica della Facoltà di Scienze M.F.N. In questi ultimi anni si è assistito a una progressiva presa di coscienza dei valori culturali e comunicativi intrinseci nell'immagine fotografica. A tale capillare diffusione del fenomeno fotografico non corrisponde, però, una risposta formativa adeguata. Questa situazione è del tutto anomala rispetto a qualsiasi contesto internazionale. A tutto ciò si aggiunge la recente rivoluzione digitale che ha trovato operatori del settore. Alla luce di ciò, il MIFAV e l'ING hanno ritenuto opportuno proporre l'istituzione di questo master con l'intento di fornire uno strumento a) di approfondimento culturale, b) di specializzazione e c) di long-life learning.

All'indirizzo "tecnico-generalistico" può accedere chiunque sia in possesso di un diploma di scuola media superiore; all'altro indirizzo "archivistico-museale" chiunque sia in possesso di una laurea, di un diploma di Accademia di Belle Arti.

Costo annuale: Lit. 2.000.000; posti disponibili: 30; uscita del bando 30 ottobre 1998; inizio previsto dei corsi per l'anno accademico 1998/1999 fine gennaio 1999.

Per informazioni: sito web: www.roma2.inf.n.it / Email: mifav@roma2.inf.n.it / Tel. 06/72593003 (Segr. corsi di perfezionamento) 06/7231941 (Servizio chiama Tor Vergata) Fax 06/2023507 (att. Carlo Giovannella).

SPAZIO ESPOSITIVO GIOVENZANA

Dal 2 al 7 novembre 1998 Enrico Pinto tiene una mostra fotografica, organizzata da Lanfranco Colombo, presso lo spazio espositivo Giovenzana di l.go Augusto, Milano.

La mostra fotografica, intitolata "Fantasmagorie" è costituita da diciassette stampe, ottenute da diapositive sovrainpresse.

Il soggetto è il nudo femminile.

Le opere di Enrico Pinto sono visionabili anche su internet all'indirizzo:

<http://www.giovenzana-on line.com>.

UNDERGROUND - UN VIAGGIO METROPOLITANO FOTOGRAFIE DI MARCO PESARESI

Il 3 dicembre 1998, alle ore 19, verrà inaugurata a Milano, nel Palazzo della Triennale, la mostra "Underground un viaggio metropolitano", organizzata da Triennale di Milano e Contrasto. Con le sue fotografie delle metropolitane di dieci città di tutto il mondo, Marco Pesaresi ci conduce in un viaggio ininterrotto sotto i marciapiedi di Milano, New York, Tokyo, Mosca, Calcutta, Città del Messico, Parigi,

STAGE FIAF LOMBARDIA A SARONNO

Sempre più difficile trovare le parole per testimoniare, senza tediarne i lettori, quanto ogni anno, da 6 anni, Alfredo Fusetti, il Circolo Saronnese, la famiglia Fusetti al completo, fanno per il successo di una manifestazione che ormai ha assunto una dimensione "pubblica" avendo coinvolto direttamente l'Amministrazione comunale, il Santuario di Saronno, la FIAF nazionale e perché no uno sponsor generoso: l'ILVA, quella famosa per l'Amaretto. Quest'anno ricorreva il 50° anniversario della fondazione del Santuario, così il tradizionale stage è stato affiancato da numerose manifestazioni fotografiche, fra le quali un concorso nazionale sul tema della religiosità. Questa ricorrenza si è sposata ottimamente con le nostre celebrazioni per il 50°. La FIAF ha messo in mostra le foto di Stanislao Farri ed ha colto l'opportunità per consegnare il titolo di MFI a Vittorio Ronconi, il tutto alla presenza del Sindaco, dell'Assessore alla Cultura e della Direttrice della Biblioteca del Comune di Saronno, oltre al Parroco del Santuario ed ai nostri Monari, Pastrone, Aldi e Magni.

Per i più giovani dirò che Ronconi è un fotografo, molto conosciuto sin dagli anni '60, il quale ha avuto tutti i riconoscimenti (anche FIAP) possibili. Da qualche anno si è ritirato dalla fotografia attiva per ragioni di salute. Il suo modo di far fotografia ha fatto tendenza per parecchio tempo nel nostro mondo e si può affermare che le sue foto fanno parte e rimarranno a lungo nella storia della fotografia amatoriale italiana. Un riconoscimento meritissimo, che insieme agli appassionati applausi dei presenti, lo ha commosso e reso felice facendogli dimenticare per un po' il peso della sua veneranda età. Numerosissimi i premi, benevolmente integrati dalle specialità alcoliche dell'ILVA di Saronno. Tema dello STAGE non poteva che essere il '500.

Così numerosi figuranti, splendidamente abbiagliati,



Londra, Berlino e Madrid. Si percorrono continenti, viaggiando su una linea continua di binari e a ogni pagina la terra gira, mentre personaggi diversi si accalcano aspettando la prossima fermata.

Le immagini scorrono veloci come i treni, accompagnate nel catalogo pubblicato da Contrasto, da brevi testi, che raccontano la metropolitana di ciascuna città, di autori importanti.

Per informazioni: Triennale 02/72434241.



hanno potuto posare sia nel chiostro che nella sala dei ricevimenti del Santuario. Sfondi "realistici" a personaggi sempre difficili da ambientare in modo credibile. I partecipanti sono stati numerosi ed hanno comunque potuto operare con ordine e tranquillità, grazie alla "rigida" guida di Fusetti, sempre generoso nello svelare i segreti della professione e nella ricerca dei personaggi da mettere a disposizione degli "stagisti"... fotografi, meglio precisare di questi tempi.

Mi piace ricordare, in particolare, uno dei figuranti, CARLO, un anziano signore, dalla lunga barba candida, che interpretava un frate francescano.

Pensate, tanto era credibile il personaggio che alcuni pellegrini in visita al Santuario si sono fermati a riverirlo baciandogli il Crocefisso e facendosi ritrarre con lui. Nessuno ha avuto il coraggio di deluderli, dicendogli la verità.

L'ufficialità delle celebrazioni non ha comunque impedito alla famiglia Fusetti di ristorare i partecipanti con un raffinato buffet, ottimi vini e fotogeniche torte, ma vi assicuro che l'aggettivo in questo caso non rappresenta compiutamente la realtà.

Per concludere una giornata che rimarrà nella memoria dei presenti, anche come riuscita simbiosi tra "Sacro e profano".

Roberto Rognoni



50 anni di fotografia amatoriale italiana

50 anni da celebrare



FONDAZIONE
DELLE ISTITUZIONI BANCARIE
SAN PAOLO DI TORINO
FIDUCIARIA DI CREDITO ITALIANO



regione marche

Chiaravalle (An) sabato 7 novembre 1998

ore 16, presso sala espositiva Dopolavoro Manifattura Tabacchi - P.zza Garibaldi, 41

apertura **mostra del CINQUANTENARIO FIAF** da parte del fotoclub Manifattura Tabacchi di Chiaravalle.

ore 17,

presentazione mostra da parte di Sergio Magni.

Interverranno le autorità locali.

Orari di apertura mostra: 17-20; festivi 10-12 / 17-20.

Chiaravalle (An) sabato 14 novembre 1998

ore 17, presso sala espositiva Dopolavoro Manifattura Tabacchi - P.zza Garibaldi, 41

lettura portfolio da parte di Giancarlo Torresani, insegnante DAC FIAF

ore 21 considerazioni sulla fotografia in bianco e nero con la partecipazione di Giancarlo Torresani.

Chiaravalle (An) domenica 22 novembre 1998

dalle ore 14 alle ore 19,

presso sala espositiva Dopolavoro Manifattura Tabacchi - P.zza Garibaldi, 41

CANON DAY

visione portfolio

con la partecipazione di Denis Curti,

ore 19 - 19.30.

Apertitivo e rinfresco.

ore 21 - 23.

Incontro con il maestro della fotografia Massimo Siragusa

regione calabria

Reggio Calabria domenica 8 novembre 1998

patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria e dell'Amministrazione comunale di Reggio Calabria Assessorato alla Cultura.

presso CEDIR Auditorium Gianni Versace,
ore 18.

Inaugurazione e presentazione della manifestazione "50 anni di Fotografia Amatoriale Italiana" in Calabria

Interverranno Sergio Magni e Fulvio Merlak

Mostra collettiva del Cine Foto Club BFI di Reggio Calabria

Proiezioni di audiovisivi in dissolvenza del Cine Foto Club BFI di Reggio Calabria;

dalle ore 17 alle ore 20

La mostra del 50° FIAF rimarrà aperta al pubblico da domenica 8 a domenica 15 novembre 1998,

presso Centro Direzionale di Reggio Calabria Via S. Anna II tronco (svincolo Reggio Calabria centro)

orari di apertura: ore 9 - 13 e 16 - 20;

domenica 15/11 ore 9 - 13

**PICASSO E LA FOTOGRAFIA
LO SPECCHIO NERO**

Firenze, Palazzo Vecchio, Sala d'Arme -
24 settembre - 29 novembre (dalle 10
alle 21; chiuso il lunedì) - Museo di
Storia della Fotografia Fratelli Alinari.

Per la prima volta giungono in Italia dal
Museo Picasso di Parigi e dalla Réunion
des Musées Nationaux le opere fotogra-
fiche che documentano il rapporto a volte
contraddittorio di Picasso con il mezzo
fotografico. Nella mostra sono esposte

circa 300 immagini in parte realizzate
da celebri fotografi contemporanei del
maestro e in parte scattate da lui stesso
come appunti di studio per le sue opere,
o come spunti per elaborazioni grafiche,
fotomontaggio o caricature, in cui la foto-
grafia diventa il supporto dell'opera
stessa. Le fotografie sono state scattate
fino dai primi anni del secolo, e quindi,
mostrano tutti i problemi dell'epoca (foto
sfuocate, stampe ingiallite), ma quel che
conta, mi sembra, è il documento della
vita del pittore e il rapporto con la sua
opera di pittore che fa quasi sempre da
sfondo ai ritratti degli amici, ma anche
agli autoritratti e ai ritratti che gli amici
hanno fatto a lui. La mostra è suddivisa
in una introduzione e in quattro sezioni;
la prima è dedicata alle fotografie scatta-
te da Picasso nel suo atelier (i ritratti e gli
autoritratti) e i paesaggi; la seconda ri-

guarda i rapporti fotografici con la sua
opera pittorica e grafica, la terza presen-
ta le sue ricerche, incrociate tra tecniche
della fotografia, della pittura, del disegno
e della grafica; infine la quarta include
una panoramica delle esperienze foto-
grafiche percorse da Picasso, insieme ai
suoi amici Brassai, Dora Maar, Gjon Mili,
Quinn, ecc. La parte che mi è parsa più
interessante è quella che mostra lo spac-
cato di vita che scorre intorno all'artista, i
suoi amici in posa nel banale contorno
dei mobili spesso modesti; la confusione
e il disordine dell'atelier, la banalità ripe-
titiva della regia. Un altro aspetto inte-
ressante è costituito dalle cartoline, di cui
Picasso era collezionista, e che gli hanno
fornito l'immagine da cui trarre un qua-
dro, correggendo qualche particolare, o
la prospettiva, ma che palesemente so-
no state... copiate, reinterpretandole con

l'autonomia pittorica che introduce l'in-
tervento dell'artista. Molte fotografie mo-
strano come Picasso amasse le riprese
dal basso, o che amasse introdurre se
stesso (presenza-assenza) nella foto, con
ciò dimostrando di usare il mezzo mac-
china fotografica non banalmente, ma
cercando effetti personalmente scelti;
ora sembra facile parlare di doppie
esposizione, ma cento anni fa, forse, era
più raro che difficile!

La mostra è interessante proprio per la
sua diversità rispetto alle altre che siamo
soliti vedere. È in vendita un bellissimo li-
bro su Picasso e la fotografia, in cui Anne
Baldassari, curatrice del Musée National
Picasso, analizza assai approfondita-
mente tutti gli argomenti che qui sono
stati appena accennati.

Maria Elena Piazza



Ritratto di Clovis Sagot Foto di Pablo Picasso - Archivi Picasso, Museo Picasso, Parigi



Autoritratto Foto di Pablo Picasso - Archivi Picasso, Museo Picasso, Parigi



Autoritratto Foto di Pablo Picasso - Archivi Picasso, Museo Picasso, Parigi

Antonio Zuccon

La supremazia della superficie

di Sabina Broetto

Scoprendo, parlo di me, per la prima volta, l'opera di Antonio Zuccon, ti senti uno strano effetto. Questa si rivela come un trionfo della superficie con le sue misure, le sue linee, la sua geometria, i suoi volumi e i suoi lucidi colori. Rivelandosi ti affascina incredibilmente e pensi che, forse, c'è anche qualcosa di più dentro quelle appariscenti immagini fotografiche; altrimenti perché tanta attrazione?

Di modi di fare fotografia ne conosciamo tanti, fra questi innumerevoli modi Zuccon ha scartato quello della fotografia come documentazione, ancora quello della fotografia come cronaca, anche quello della fotografia come decorazione, e ha scelto quello della fotografia solo, unicamente, come espressione. La fotografia diventa un modo per scatenare sulla pellicola la violenza delle proprie emozioni.

Una fotografia libera dagli schemi accademici, alla ricerca di un linguaggio nuovo, tutto personale e intimistico, quasi cerebrale.

Siamo davanti a una ricerca di un'espressione "assoluta", purissima e non figurativa.

Troviamo colori, volumi regolari vorticosamente presenti nella dimensione reale e contemporanea, che vengono razionalmente contati per gruppi di quattro per essere capiti e insieme alla comprensione per essere allontanati dal loro contesto e significato originale, così da confinarli in contesti dimensionali non più tanto sicuri e intelligibili.

Al di là del fascino dell'incomprensibile nell'opera di Zuccon domina in-contrastato un approccio rigorosamente costruttivista e scientifico, ma, nello stesso tempo, si esalta una forte componente lirica in immagini che non perdono mai completamente il contatto con la realtà.

Importantissima è l'esperienza matematica di Zuccon, altrimenti non potremmo capire fino in fondo questa sua esigenza di ordine, di scoperta dentro l'enigma delle categorie spazio-temporali, il fascino delle dimensioni geometriche e della razionalità che le domina.

Zuccon interpreta la vita moderna, le città moderne, gli spazi moderni, scomponendoli in linee, colori, volumi regolari per restituire un senso accettabile, capibile dalla mente umana. Immagini dinamiche, vivaci, che pur nell'altissimo rigore formale, teorico, nella struttura compositiva di grande qualità, non perdono mai una tensione espressiva di distesa, coinvolgente liricità, che ti catturano e di seducono senza limite.

Zuccon trova ispirazione nella realtà spezzando l'immagine rispetto a piani geometrici; combina elementi orizzontali e verticali, volumi nettamente definiti, colori compatti, distesi in zone nettamente definite. Le sue quadricromie sono composizioni / scomposizioni rigorose con precise regole di linee grafiche, dentro le quali si sintetizzano verità e menzogne, sicurezze ed incertezze, verità ed enormi bugie.

Colpisce il colore gridato, l'esaltazione dei rossi, dei gialli, dei blu, che brillano all'interno di un severo razionalismo analitico. Scomponendo figure, case, paesaggi, strade urbane, secondo piani geometrici, Zuccon crea una prospettiva arbitraria, uno spazio irreali, in cui può diventare plausibile qualsiasi tipo di pensiero.

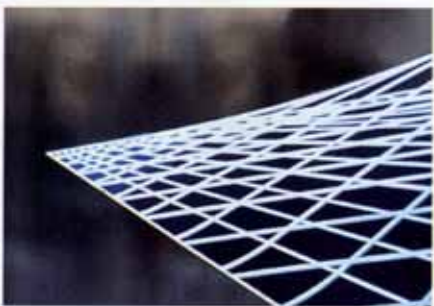
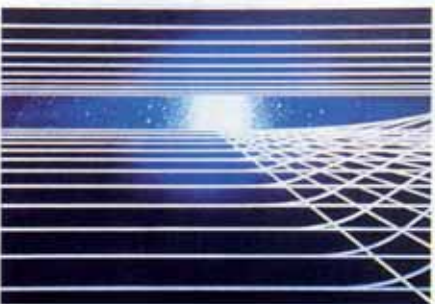
Siamo, con quest'opera, in debito con il cubismo, l'astrattismo, l'espressionismo, il dadaismo e il surrealismo, in sostanza Zuccon, oltre che la matematica, conosce molto bene tutta l'arte del novecento e tributa a questa i suoi personali omaggi.

PROFILO DELL'AUTORE

Antonio Zuccon, trevigiano, laureato in matematica all'Università di Padova, docente presso il Liceo Scientifico "L. Da Vinci" della sua città e responsabile per la provincia di Treviso delle "Olimpiadi di matematica", organizzate dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, è un autore dalla personalità poliedrica.

Alla passione per la matematica e la musica lirica - è un noto baritono - Zuccon affianca l'interesse per la fotografia, alla quale si è avvicinato nel 1984. Usa apparecchi Leica, privilegiando le focali medie e macro, con pellicole Fuji.

Nel suo lavoro si avvale della collaborazione con il laboratorio professionale Foto-grafia di Treviso. ■



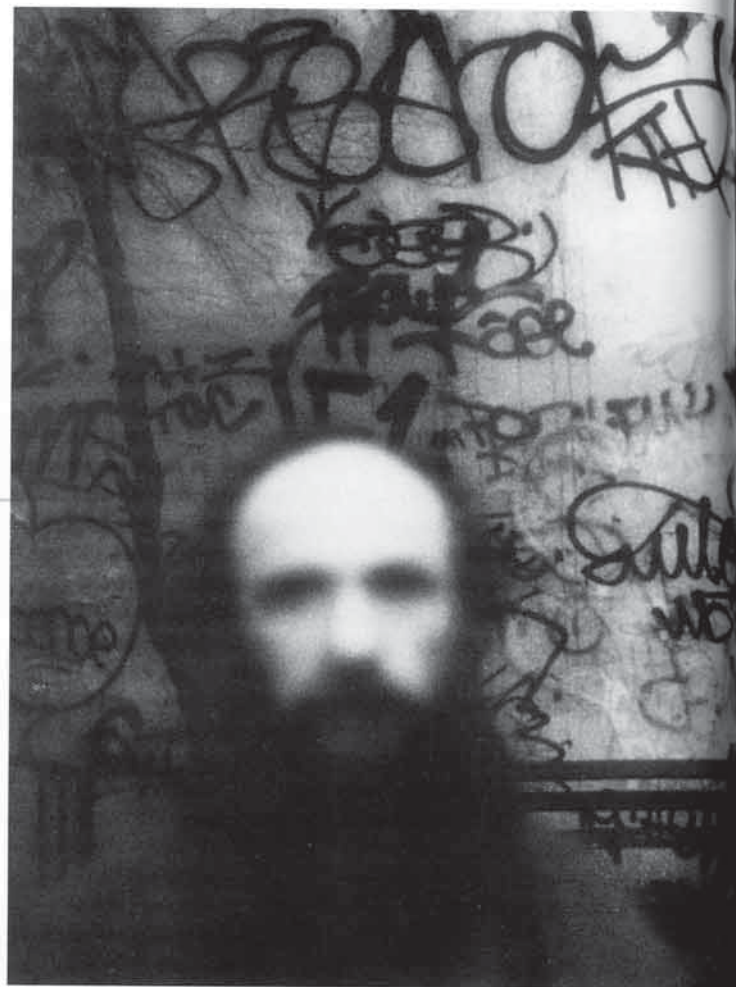


Hotel Duo Praha Foto di Antonio Zuccon
 Convergenze parallele Foto di Antonio Zuccon
 Bottiglie Foto di Antonio Zuccon
 Graffiti Foto di Antonio Zuccon
 Raspadia in blu Foto di Antonio Zuccon
 Variazioni sul tema Foto di Antonio Zuccon
 dall'alto in basso, da sinistra a destra.

Toscana foto festival

racconti dalla manifestazione

di Alessandro Marchesi



Si è conclusa domenica 22 settembre u.s. la sesta edizione del Toscana Foto Festival. Nata inizialmente come manifestazione per appassionati, voluta da un gruppo di cultori della fotografia, negli anni è andata evolvendosi, divenendo una delle più importanti manifestazioni del settore a livello nazionale ed internazionale. Due sono i percorsi seguiti: da una parte, l'apertura al grande pubblico, attratto da mostre particolarmente interessanti ed innovative, firmate da alcuni dei più grandi fotografi italiani e stranieri. Dall'altra i workshops, una intensa settimana di lavoro, in cui maestri del calibro di Douglas Kirkland, Mario De Biasi, spiegano ai loro allievi tecniche e segreti del mestiere. Un'iniziativa aperta a tutti, ma indubbiamente rivolta soprattutto ai professionisti, desiderosi di migliorare la loro preparazione tecnica e teorica. Quest'anno il numero d'iscritti ai workshops ha superato ogni aspettativa, a conferma della validità dei corsi offerti. Il successo è dovuto alla preziosa guida del direttore artistico Franco Fontana, all'impegno dell'A.MA.TUR e del Gruppo Fotografico di Massa Marittima. Quest'anno la manifestazione ha ottenuto anche il sostegno dell'ENI per il tema dell'ambiente. Infatti nell'ambito della seconda edizione del premio "Le Logge", dedicato alle migliori fotografie, una sezione è stata dedicata al tema "MaremmAmbiente".

Riportiamo i nomi dei vincitori per ogni sessione.

Categoria partecipanti ai workshops, Premio "Le Logge" e Premio "MaremmAmbiente":

1° classificato premio "Le Logge" Luciano Monti con il portfolio "America Landscapes"; 2° classificato premio "Le Logge"; Pino Valgimigli con "Maschere"; 1° classificato premio MaremmAmbiente Alberto Campani.

Categoria non partecipanti ai workshops:

1° classificato Paolo Aldi con il portfolio "Fluttuazioni"; classificato ex aequo Marco Tisi con il portfolio "Praha".

Sostanzialmente un bilancio oltremodo positivo, stimolo a un sempre maggior impegno per la realizzazione d'iniziative intelligenti a pro della buona fotografia.

Alla prossima edizione!

MAREMMA...! IL TOSCANA FOTO FESTIVAL DI MASSA MARITTIMA

Non so voi, ma quando mi trovo in vacanza al mare, di norma nella toscanesima Costa degli Etruschi, vengo come assalito dall'incurabile morbo "Voglia di far niente", che il mio dottore si raccomanda di curare con il più completo abbandono all'ozio e lunghissimi stages di spiaggia, sole, bagno, giornale e megagelato. Talvolta tiro fuori qualche libro (non difficile) o cruciverba (facilitato). Ma soprattutto non porto giornali o libri fotografici e spesso mi dimentico pure le macchine fotografiche. Probabilmente come cura disintossicante. Uno dei pochi stravizi che mi impongo e che, in qualche modo sancisce il mio ritorno alla normale vita fotografica, è l'immane visita al Toscana Foto Festival di Massa Marittima. Per chi non conosce questo paese appoggiato sulle colline dell'alta Maremma, a un tiro di sasso dal mare, il consiglio è di documentarsi alla svelta, perché il luogo è veramente delizioso, ricco di storia e di fascino. Per chi non conosce il Foto Festival, la tiratina d'orecchi è d'obbligo! Il consiglio è di farci una scappata, magari la prossima estate (le mostre sono aperte dal 1 agosto al 20 settembre). Il ticket (Lit. 3.000?!), novità di quest'anno, non deve spaventare, necessario per motivi di budget e organizzazione, consente l'accesso a tutte le mostre... e sono veramente tante! Come sempre oltre alle bel-



"AIO" Claude N. Y. 1996 Foto di Frank Dituri

lissime mostre, ci sono anche iniziative molto interessanti, come workshops fotografici, visione portfolios, proiezioni e multivisioni, cene e dibattiti oppure una fotolibreria piuttosto ben fornita e con prezzi scontati e la possibilità di acquistare tazzine da caffè con impresse le più belle immagini dei maestri della fotografia (Fontana, Kirkland, de Biasi, Rocchi, Scianna, Galimberti).

L'impressione che ho avuto dell'intera manifestazione è molto positiva, l'ho trovata cresciuta, maturata, soprattutto qualitativamente.

Ricordo con piacere alcune edizioni di qualche anno fa, con le varie mostre disseminate su e giù per il paese, dove tra i vicoli, cortili e caratteristiche taverne, palazzi storici e austeri chioschi, si andava alla scoperta della fotografia in ambientazioni che consentivano una naturale fusione tra la creatività, l'arte e l'architettura. Indimenticabili rimangono quelle di Giacomelli, Salgado e quella di Cei sulle cave di marmo, di fronte alla splendida cattedrale di piazza del Duomo. Forse per qualcuno poteva anche essere un po' dispersivo e faticoso, ma di sicuro l'escursione stimolava la curiosità e soprattutto... l'appetito. Perché detto per inciso... in Maremma si mangia anche molto bene.

Negli ultimi anni gli organizzatori hanno preferito raggruppare in due e tre poli espositivi, sicuramente più comodi, ma forse meno affascinanti. A parte queste elucubrazioni gastro-estetico-ambientali, mi ero permesso di espropriare queste righe per raccontarvi qualcosa sulle mostre di quest'anno. Il top della manifestazione è stata senza dubbio la mostra "Aprire gli occhi. Il Sessantotto come immagine" a cura di Roberto Mutti nello Spazio Clarisse, che anche se non è una vera e propria rappresentazione storico-documentaristica, neanche si limita a un semplicistico e nostalgico sguardo al "come eravamo". Rappresenta, invece, un vero e proprio tunnel di emozioni e sensazioni, dove gli sguardi dei



Aprire gli occhi: il 68 come immagine, manifestazione, Torino 1968 Foto di Mauro Vallinotto



Aprire gli occhi: il 68 come immagine - Jagger - Rolling Stones Palalido (Mi) 1970 Foto Renzo Chiesa

fotografi hanno isolato e ampliato le luci e le ombre di quello che è stato uno dei più importanti fenomeni sociali e culturali di questo secolo. Infatti il Sessantotto non viene rappresentato attraverso i soliti stereotipati luoghi comuni, come i capelli lunghi e l'amore libero, ma analizza la protesta, il pacifismo, la trasformazione dei costumi l'autodeterminazione, le nuove culture e forme d'arte come la pop-art, la rivoluzione ▶



Leonardo Di Caprio - Kate Winslet Foto di Douglas Kirkland



Oltre il sole Foto di Marco Magnani



S.T. Foto di Roberto Rocchi

sessuale o il misticismo delle filosofie orientali, la musica rock e i megaraduni (da segnalare il reportage di Ken Dany sul Festival Rock dell'isola di Wight), fino a proiettare l'ombra lunga e inquietante del terrorismo che nasce. Finalmente una mostra che rappresenta una completa escursione sull'argomento.

Sarei curioso di sapere come anche gli altri l'hanno vista. Soprattutto coloro che hanno vissuto il sessantotto da attore o superficialmente da spettatore, oppure chi ne ha solo sentito parlare.

Un altro evento da ricordare è la mostra di Douglas Kirkland (ricordate le famose foto di Marilyn?) con un'ampia carrellata di splendidi

ritratti alle stars del cinema (... indimenticabili gli occhi di Ornella Muti!) Il direttore artistico del Foto Festival, il cromatico ed onnipotente Franco Fontana, quest'anno, ha presentato un lavoro con i fiocchi, dal titolo "La luce delle domeniche americane" dove il contrasto luci-ombre costituisce il filo conduttore di un percorso che si snoda alla ricerca del piacere della visione e che spazia nel territorio dei grandi paesaggi urbani americani, fra finzione ed esagerazione.

Mario De Biasi, grande fotoreporter nostrale, ha proposto, invece, una selezione di sue immagini fra reportage e natura, tra le quali spiccano la cruenta flagellazione di un uomo

a Budapest (1956) e le drammatiche scene del terremoto in Irpinia.

Peccato per Maurizio Galimberti! Autore che stimo e ammiro per la sua formidabile creatività, ma oltre al titolo incomprensibile della mostra "Tav treno... Milano... Luciano... Parigi... Magica Polaroid... Pari... Paris... Mi Perdo..." non mi ha convinto l'idea di riprodurre le sue splendide polaroid su stampa a colori 50x60! Secondo me il suo lavoro ha perso un po' di espressività artistica e di forza concettuale. Non credete?

Le antologiche degli autori FIAF 1997-1998, Piergiorgio Branzi e Stanislao Farri, hanno proposto una serie d'immagini in BN di grande valore, Branzi ci fa vedere l'Italia del dopoguerra, orgogliosa, drammatica e forte, e le splendide scene di vita urbana della Mosca comunista. Le foto di Farri, sono invece il frutto di uno stile, dove la forma e il contenuto sono tutt'uno e dove il tema è affrontato impadronendosi di ogni riflesso tecnico ed estetico. Voglio anche ricordare le introspezioni di Frank Dituri "Aio", i ritratti indiani di K. Dany e F. Dalla Vecchia "Pushkar people", la trasposizione donna-manichino di Mario Vidor "Mannequin" e le particolari e belle immagini di viaggio di Siro Cantini "Saharawi".

Consentitemi, infine, di usare "il bastone e la carota" con gli organizzatori, perché meritano tanti complimenti per il difficile lavoro svolto, ma anche un benevolo rimprovero: non vi siete accorti che la stessa foto di De Biasi (innamorati sulla panchina circondata da sedie in un giardino pubblico) è stata proposta due volte! Una nella mostra personale e una in quella del Sessantotto, soprattutto con due titoli diversi! Maremma!

Se siete interessati alla prossima edizione: 05661904756 - 034714823658. ■

TESSERAMENTO 1999

SE IL TUO MONDO È

FATTO DI

"FOTOGRAFIA"

VIVILO IN FIAF!



VANTAGGI, SCONTI, INIZIATIVE CULTURALI! E... TANTA, TANTA, TANTA FOTOGRAFIA! leggi sotto



Questa è la tessera di socio FIAF. Chi ce l'ha è felice. Scopri i motivi...

✱ la sicurezza di fare parte attivamente di una grande ed importante famiglia,

✱ la tessera sociale per attestare l'affiliazione ed ottenere sconti in disparati settori del mondo della fotografia e della cultura,



✱ la rivista mensile "Il Fotoamatore", che informerà ed educerà sulla fotografica,

✱ Il prestigioso "Annuario Fotografico Italiano": ad oggi la più grande finestra aperta sulla produzione fotoamatoriale italiana, e in più tutti gli indirizzi dei club,



✱ l'accesso al settore editoriale FIAF, comprendente raffinate monografie fotografiche, tutte a prezzi vantaggiosissimi. Grandi fotografi, grandi temi, grandi collezioni in prestigiose edizioni.

✱ l'inserimento negli indirizzari di organizzatori di concorsi fotografici nazionali ed internazionali, mostre fotografiche e altre manifestazioni, per ricevere bandi, inviti e promozioni,

✱ la possibilità di avere importanti agevolazioni per manifestazioni fotografiche e workshop,



✱ la possibilità di ottenere gratuitamente l'esame critico di propri lavori, da parte di esperti di livello nazionale, direttamente in occasione di congressi nazionali o regionali e di partecipare a corsi di aggiornamento per giurati di concorsi,

✱ l'opportunità di entrare a far parte del Circuito Mostre F.I.A.F. (CIRMOF), per esporre proprie raccolte di fotografie in importanti gallerie,

✱ la possibilità di fare conoscere il proprio lavoro e di avere riconosciute le capacità artistiche, attraverso titoli ed onorificenze nazionali ed internazionali,

✱ la possibilità di sottoscrivere la tessera della F.I.A.P., Federation Internationale de l'Art Photographique, con validità a vita,

✱ la possibilità di abbonarsi alla circolare F.I.A.P., contenente modalità di partecipazione e calendario dei concorsi fotografici F.I.A.P., che si svolgono in tutto il mondo,

✱ sconti sulle quote di partecipazione ai concorsi patrocinati F.I.A.F. o organizzati da associazioni F.I.A.F. e riduzioni, ove previste, sugli ingressi a mostre e rassegne fotografiche,

✱ vantaggi, grazie alla convenzione con le gallerie e i musei nazionali convenzionati con la FIAF

✱ sconti sugli abbonamenti alle seguenti riviste e sull'acquisto di pubblicazioni (ottenibili inviando, unitamente all'importo, fotocopia della tessera F.I.A.F. valida per l'anno 1999):

- HF DISTRIBUZIONE sconto del 10% su tutte le pubblicazioni. Telefono 0161/210727, email: hf.distribuzione@hfn.it, indirizzo: casella postale 56 - 13100 Vercelli.
- MOTTA PERIODICI - PHOTO per sole £ 68.000 1 anno di abbonamento (10 numeri) e un regalo a scelta tra: un buono sconto di £ 40.000 sul catalogo motta, oppure un volume della collana Motta Fotografia. Indirizzo: Photo Edizione italiana Motta Periodici srl Via Cretese 12 - 20156 Milano
- FEDERICO MOTTA EDITORE sconto del 20% sul prezzo di copertina di tutti i libri in catalogo
- CISC - MENSILE EDAV (Educazione Audiovisiva) sconto del 15% - EDIZIONI EDAV (libri, dispense, audiovisivi, vhs, ecc.) sconto del 20% sul prezzo di copertina. Indirizzo: CISC, Ufficio Abbonamenti, Via XX Settembre 78 - 19121 La Spezia
- CESCO CIAPANNA EDITORE SRL - FOTOGRAFARE, rivista mensile con sconto del 10%
- ALMANACCO DI FOTOGRAFARE sconto del 10%. Indirizzo: Cesco Ciapanna Editore S.r.l. Via Lipari, 8 - 00141 Roma
- EDITRICE PROGRESSO FOTOGRAFICO SRL - PROGRESSO FOTOGRAFICO rivista mensile sconto del 10% - TUTTI FOTOGRAFI, rivista mensile, sconto del 10% - ZOOM rivista sconto del 10% - CLASSIC CAMERA rivista sconto del 10%. Indirizzo: Editrice Progresso S.r.l. - V.le Piceno, 14 - 20129 Milano
- EDITRICE REFLEX SRL - REFLEX rivista mensile sconto del 20%. indirizzo: Editrice REFLEX S.r.l. - Via di Villa Severini, 54 - 00191 Roma
- CASA EDITRICE SPREA & GUSSONI PERIODICI indirizzo: Casa Editrice Sprea & Gussoni Periodici Via Gières, 48 - 20066 Vignate (Milano) - IL FOTOGRAFO sconto sull'abbonamento annuale
- FOTOGRAFIA rivista sconto del 25%. indirizzo: Redazione "FOTOGRAFIA" Via Zuretti, 2/a - 20125 Milano
- GENTE DI FOTOGRAFIA rivista mensile sconto del 10%. indirizzo: Gente di Fotografia Via Telesino, 31 90135 Palermo
- NUOVA ARNICA EDITRICE Libri sconto del 10%. indirizzo: Via Dei Reti, 19/A - 00185 Roma

LA FIAF È SEMPRE CON TE.

CONTATTACI PER QUALSIASI INFORMAZIONE: TELEFONO 011.56.29.479 - FAX 011.51.75.291, O SE VUOI PER E-MAIL: fiaf@arpnet.it

LA F.I.A.F. AI CIRCOLI ASSOCIATI PER IL 1999 OFFRE:

- Attestato d'iscrizione da esporre nella propria sede.
- La possibilità di rapporti con gli altri circoli FIAF per partecipare ad attività fotografiche di più ampio orizzonte ed a tutti i livelli, fino a quello internazionale, tramite il coordinamento e l'assistenza delle strutture periferiche dei Delegati provinciali e regionali.
- La rivista mensile "IL FOTOAMATORE", con la possibilità di collaborarvi annunciando e relazionando le proprie attività.
- Il prestigioso "ANNUARIO FOTOGRAFICO ITALIANO" con inseriti i dati, l'indirizzo e le cariche sociali di tutti i circoli affiliati, compreso il proprio.
- La realtà di avere servizi e assistenza, gratuitamente, dalla FIAF, tramite la Segreteria ed i suoi dipartimenti, e i propri esperti nei vari settori, con il solo rimborso delle spese reali di trasferta, quali ad esempio:
 - Conversazioni o conferenze a tema.
 - Corsi di fotografia avanzata e corsi di lettura e valutazione delle immagini fotografiche.
 - Corsi di fotografia specifici e di base con l'assistenza nelle riprese in interni ed esterni.
 - Corsi di aggiornamento per giurati di concorsi fotografici.
 - Valutazione critica di esperti sui lavori dei soci.
 - Serate di proiezione di audiovisivi e diaporami di autori F.I.A.F. e F.I.A.P.
 - Consulenza per la realizzazione di meeting, tavole rotonde, convegni, congressi, ecc.
 - Diffusione a livello provinciale, regionale e nazionale delle mostre sociali o individuali dei soci, tramite il CIRMOF (Circuito Mostre F.I.A.F.) ed i patrocini regionali.
 - Consulenze e consigli sugli aspetti organizzativi e fiscali del circolo.

ECCEZIONALE, INCREDIBILE

Tutti coloro che si iscriveranno alla FIAF entro il 31/1/1999 avranno in regalo l'esclusivo CD ROM multimediale, contenente la collezione di tutte le fotografie inserite nel volume "Cinquant'anni di fotografia amatoriale italiana". Una grande galleria virtuale fotografica delle opere più importanti in cinquant'anni di fotografia, importante come documento storico ed indispensabile per chi ama la fotografia.



QUOTE DI ADESIONE PER L'ANNO 1999

SOCI EFFETTIVI

(Associazioni, Circoli, Gruppi)

- L'adesione alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche è valida solo se viene, insieme all'iscrizione del club, sottoscritta almeno una tessera di socio ordinario, preferibilmente a nome del presidente o di chi ha la rappresentanza dell'Associazione

iscrizione club	£. 150.000
iscrizione socio ordinario	£. 60.000
totale	£. 210.000

SOCI INDIVIDUALI

Iscritti a fotoclub

(iscrizione tramite Fotoclub di appartenenza)

- Soci Ordinari £ 60.000
- Soci Juniores (di età inferiore a 25 anni, da convalidare inviando fotocopia di documento d'identità) £ 35.000
- Soci Aggregati (familiari) £ 20.000
- Non iscritti a fotoclub (direttamente a segreteria F.I.A.F.)
 - Soci Ordinari £ 70.000
 - Soci Juniores (di età inferiore a 25 anni, da convalidare inviando fotocopia di documento d'identità) £ 45.000

Informiamo gli interessati che la differenza di £ 10.000 fra soci iscritti tramite il proprio fotoclub di appartenenza e quelli iscritti singolarmente è dovuta ai maggiori oneri di segreteria, che questi ultimi comportano.

L'ADESIONE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE PER STATUTO DEVE AVVENIRE ENTRO IL 31/GENNAIO/1999

- TESSERA F.I.A.P. A vita, riservata ai tesserati F.I.A.F. £. 100.000
- ABBONAMENTO a circolari F.I.A.P. £. 20.000
- SUPPLEMENTO Annuario rilegato £. 10.000

PRESTO RITAGLIA E SPEDISCI LA SCHEDA D'ISCRIZIONE PUBBLICATA DI SEGUITO! I VANTAGGI NON AMANO ASPETTARE TROPPO!



Spett. Segreteria F.I.A.F.
C.so S. Martino, 8
10122 Torino

SCHEDA ISCRIZIONE INDIVIDUALE ANNO 1999

Cognome	Nome	Soc. Ordinario (tramite club) £ 60.000	<input type="checkbox"/>
Onorificenza	anno di nascita	Telefono	
Via - Piazza	N°	CAP	Soc. juniores (tramite club) £ 35.000
Città	Provincia		Soc. aggregati (tramite club) £ 20.000
Eventuale E mail			Soc. Ordinario (individuale) £ 70.000
Anno iscrizione F.I.A.F.	N° tessera		Soc. juniores (individuale) £ 45.000
Fotoclub di appartenenza			

La Segreteria F.I.A.F. non risponderà di eventuali disfunzioni nel caso la presente scheda sia incompleta. F.I.A.F. garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei forniti e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione in qualunque momento scrivendo a: F.I.A.F. Servizio Tesseramento Corso S. Martino, 8 10122 TORINO. Le informazioni custodite nel nostro archivio saranno trattate con mezzi informatici e saranno utilizzati dalla F.I.A.F. e/o da terzi per svolgere gli adempimenti e gli scopi associativi e per sottoporle informazioni e proposte commerciali da parte nostra e/o di società a noi collegate. In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Allegato attestato del versamento di £ effettuato su C/C n° 12141107, intestato a F.I.A.F. / Torino

TARIFFARIO PER SERVIZI AI SOCI IN VIGORE DAL 1/1/99

Patrocinio ai concorsi Nazionali con validità statistica F.I.A.F. (incluso attestato, indirizzario concorsi aggiornato su etichette autoadesive, serie di 3 medaglie F.I.A.F., tipo oro, argento e bronzo, inserimento nella "rubrica concorsi" de "Il FOTOAMATORE" e rilevamento statistico) £ 300.000

Raccomandazione F.I.A.F. concorsi nazionali (stessi servizi patrocinio esclusa la fornitura delle medaglie F.I.A.F. ed il rilevamento statistico) £ 150.000

Patrocinio F.I.A.F. Nazionale Circuito Mostre CIRMOF (per mostre personali o collettive, sottoposte a esame critico e rilascio di attestato, senza scadenza) £ 200.000

Patrocinio Regionale, per mostre personali e collettive

(valido per ogni esposizione singola e rilascio di attestato) £ 30.000

Manifestazione riconosciuta dalla F.I.A.F. (valido per ogni manifestazione singola e rilascio di attestato) £ 30.000

Patronage F.I.A.P. Concorsi Internazionali (oltre alla quota per il patrocinio nazionale, compreso indirizzario e serie completa delle tre medaglie F.I.A.P., tipo oro, argento, bronzo) £ 250.000

Altri indirizzari su etichette, cadauna £ 200

Pubblicazione del bando e/o del catalogo sulla rivista "Il Fotoamatore", supplementi, oltre la quota di patrocinio o di raccomandazione:

per Bando e scheda di una facciata in bianco e nero £ 600.000

per Catalogo di una facciata con testo e/o foto in bianco nero e una facciata con testo e/o foto a colori £ 1.300.000

per ogni facciata in b/n in più £ 400.000

per ogni facciata a colori in più £ 600.000

Spazi pubblicitari, in BN, per la promozione d'iniziativa e manifestazioni organizzate dai club

*1 pagina £ 600.000
1/2 pagina £ 300.000
1/3 di pagina £ 200.000
1/4 di pagina £ 150.000
pagina a colori £ 800.000*

Rimborsi spese per istruzioni pratiche di proposte di onorificenze:

*nazionali per meriti artisti (A.F.I.) £ 100.000
internazionali (A.F.I.A.P. E.F.I.A.P. - Livello E.F.I.A.P. - M.F.I.A.P.) £ 150.000*

OGGETTI SOCI *

▷ Medaglia F.I.A.F.
 tipo oro £ 40.000
 tipo argento £ 35.000
 tipo bronzo £ 30.000
 serie completa £ 100.000
 ▷ Medaglia F.I.A.P.
 tipo oro £ 90.000
 tipo argento £ 70.000
 tipo bronzo £ 50.000
 serie completa £ 200.000
 ▷ Cravatta in seta blu e marchio F.I.A.F. in oro £ 15.000
 ▷ Distintivo F.I.A.F. normale o nei colori delle onorificenze. £ 10.000
 ▷ Adesivo F.I.A.F. normale o nei colori delle onorificenze £ 1.500
 ▷ Adesivo F.I.A.P. normale o nei colori delle onorificenze £ 2.000
 ▷ Cappelino FIAF £ 10.000
 ▷ Coccarda in stoffa £ 7.000
 ▷ Maglia polo maniche corte 50° FIAF £ 30.000
 ▷ Supplemento de "Il Fotoamatore" £ 5.000

[*] Per ordini di materiale le spese di spedizione sono a carico del richiedente.

Il maestro

Renzo Manuelli

di Enzo Gaiotto

Anche la fotografia ha una sua storia ufficiale, una storia costellata di nomi più o meno celebri come Lartigue, Adams, Cartier-Bresson, Capa e tanti altri che hanno saputo, con la loro creatività, diventare dei capi-scuola, dei veri "maestri". L'affermarsi dell'immagine fotografica ha saputo evolversi fino ai nostri giorni grazie al loro straordinario lavoro fatto di ricerca espressiva e documentaria, oltre che tecnica.

Ma dietro a questi protagonisti, ci sono tantissimi "piccoli-grandi maestri", che con la loro storia vissuta in assoluto anonimato, hanno contribuito in maniera sensibile al diffondersi della fotografia.

Uno di questi è senza dubbio Renzo Manuelli, un fotografo di scena che ha operato negli stabilimenti cinematografici "Pisorno" di Tirrenia, a due passi da Pisa, negli anni cinquanta-sessanta.

Ho avuto la fortuna di conoscere Manuelli quando ancora ragazzino avevo libero accesso nella "Pisorno", essendo figlio di un tecnico che lavorava per le diverse case cinematografiche che realizzavano i loro film sia a Tirrenia che a Roma. Per interi pomeriggi, specialmente d'estate, mi trovavo a vagabondare nei reparti dello stabilimento, incontrando attori ed attrici famosi, curiosando tra scenografie posticce, tra luminose sale trucco o in grandi e polverose sartorie con i costumi più strani indossati momentaneamente da grigi e tristi manichini. Ma il reparto che frequentavo maggiormente, e nel quale mi piaceva rimanere a lungo, era il reparto fotografico diretto da Renzo Manuelli. Ricordo il fascino delle "Rollei" biottiche abbandonate su un grande tavolo, le "Leica" con i loro obiettivi intercambiabili e i rotolini di pellicola da impressionare, racchiusi nelle scatoline bianche e azzurre della "Ferrania". La stanza nella quale amavo particolarmente infilarmi era però la camera oscura, un piccolo ambiente al di là di una pesante tenda nera. Manuelli mi aveva imposto un rigido codice di comportamento che sapevo rispettare in maniera incondizionata: dovevo star fermo, non parlare e non creare il minimo problema, pena l'espulsione immediata dal mio piccolo "antro delle meraviglie". Manuelli - oppure uno dei suoi assistenti - stampava le foto scattate sul set dei film in lavorazione. La fioca luce rossa che a malapena riusciva a far distinguere nel buio le cose d'intorno, trasformava ai miei occhi il procedimento di stampa in un rito magico e misterioso. Vedevo affiorare sulla carta agitata nel rivelatore le scene "girate" negli studios poco distanti, riconoscendo i protagonisti, i comprimari e sullo sfondo i generici e le comparse. Fu grande l'emozione quando un giorno, quasi sul finire di un'estate, Manuelli mi permise di fare una stampa da solo, sotto la sua sorveglianza. La stampa che riuscii e realizzare mi parve estremamente bella, anche perché era un ritratto che Manuelli mi aveva scattato.

Nell'estate del '53 a Tirrenia si realizzava "Pellegrini d'Amore", un film che non ebbe grande fortuna, diretto da Andrea Forzano, figlio di Gioacchino, commediografo e librettista di Puccini, Leoncavallo e



Sophia Loren Foto di Renzo Manuelli

Mascagni. Era stata scritturata per un ruolo importante del film una giovanissima Sophia Loren, attrice ancora quasi sconosciuta. La Loren intuì le qualità fotografiche di Manuelli e gli commissionò un ritratto "formato cartolina" da consegnare ai giornalisti che la intervistavano e ai futuri ammiratori. Il ritratto che il fotografo realizzò esprimeva tutta la solare bellezza di Sophia Loren non ancora ventenne, ed era splendido. Manuelli mi regalò una delle copie del ritratto e io corsi a farmelo dedicare dall'attrice, approfittando di un attimo di pausa della lavorazione del film. Con esso arricchii la mia vasta collezione di foto autografate e dedicate, senza pensare che un giorno quella bellissima ragazza sarebbe diventata una stella di grandezza mondiale.

Gli anni passarono, gli stabilimenti "Pisorno" ebbero alterne fortune, per poi essere definitivamente chiusi nel '69. Seppi che Manuelli aveva aperto uno studio fotografico a Cascina e che lavorava soprattutto nel settore del mobile, curando i campionari e i cataloghi dei più importanti produttori locali.

Ma anche a Cascina, il "maestro" continuava a divulgare la fotografia nella sua silenziosa maniera. Infatti capitò nel suo negozio uno studente che aveva bisogno di realizzare certe foto per una tesi sulla storia dell'arte. Lo studente si chiamava Silvio Barsotti, quello che in seguito sarebbe diventato il Silvio Barsotti AFIAP, presidente del circolo fotografico 3C di Cascina, direttore del Dipartimento Immagine della FIAF e Consigliere Nazionale. Anche a Barsotti, Renzo Manuelli seppe trasmettere l'amore per la fotografia, un amore che è durato tutta la vita.

Barsotti e io abbiamo scoperto casualmente, e di recente, dopo tanti anni di comune militanza nel 3C, le nostre comuni radici fotografiche: Silvio raccontava, durante una tavola rotonda, di questo suo inizio guidato dal "piccolo-grande" maestro e fotografo di scena Renzo Manuelli, da diversi anni ormai scomparso.

E dopo così tanti anni sono andato a cercare la vecchia foto "formato cartolina" di Sophia Loren, riscoprendo un piccolo capolavoro senza tempo, come lo sono tutte le opere di grande bellezza. ■

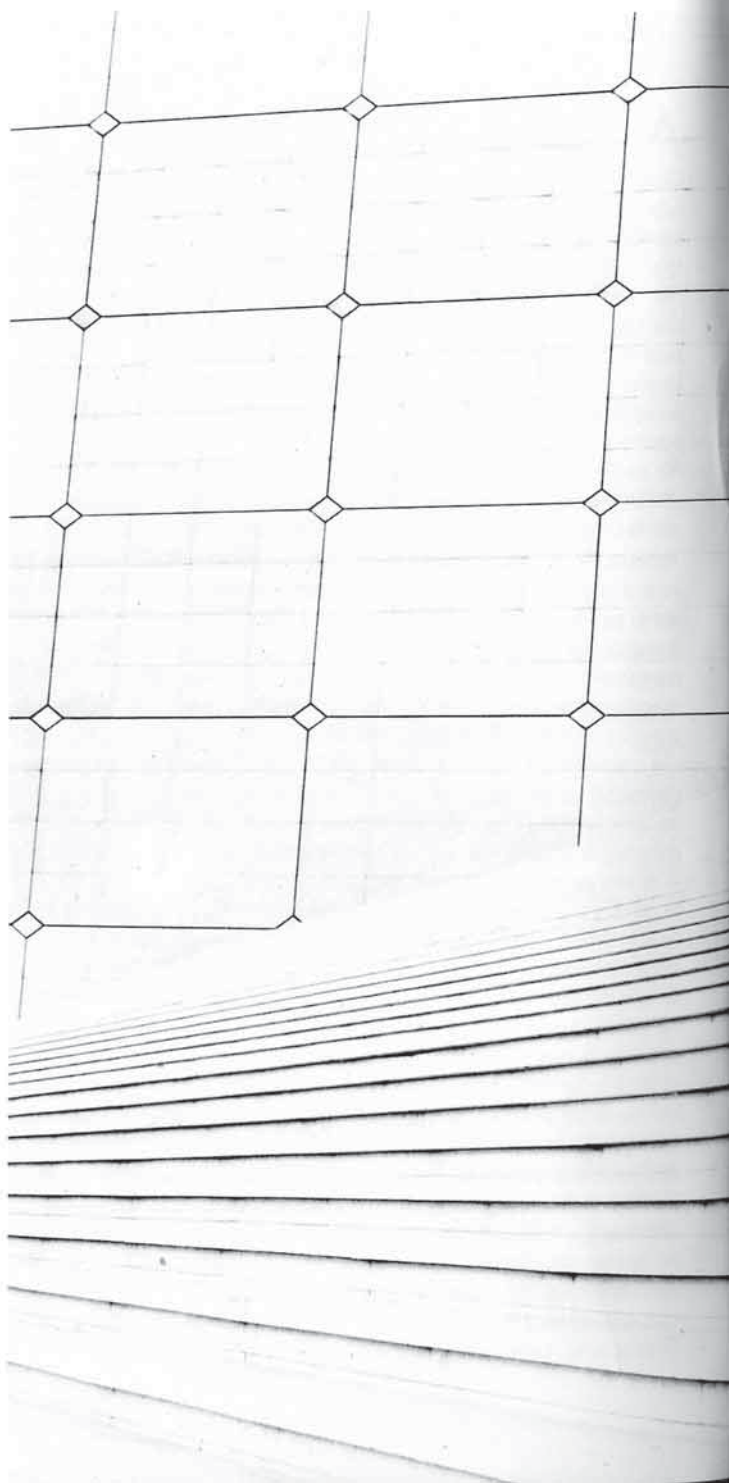
Lisa Ferro

Primo premio Savignano Immagine

di Sabina Broetto

Nella passata edizione di Savignano Immagine si trovava una novità: il premio Savignano Immagine 1998 / École Nationale de la Photographie di Arles. La giuria composta da Christian Gattinoni, Mario Cresci e Denis Curti, ha dato la palma della vittoria a Lisa Ferro, ventottenne di Venezia e iscritta alla Facoltà di Architettura, con la seguente motivazione: "La giovane fotografa è stata scelta fra i molti altri partecipanti per avere proposto un lavoro in bianco e nero caratterizzato da una seria e ben definita progettualità che rende la sua ricerca omogenea e accompagnata da una tecnica e da una composizione più che accurate. Questa giuria è, inoltre, convinta che questo premio, che consiste in una borsa di studio di un mese, presso l'École Nationale de la Photographie di Arles, sarà l'occasione per Lisa Ferro di approfondire e perfezionare le tematiche fotografiche necessarie all'inserimento nel mondo professionale".

Conosciamo già alcune opere di Lisa Ferro, apparse su molte pubblicazioni FIAF; in queste pagine tenteremo di conoscere più completamen-



te l'intero lavoro "Sguardi celati", presentato a Savignano sul Rubicone.

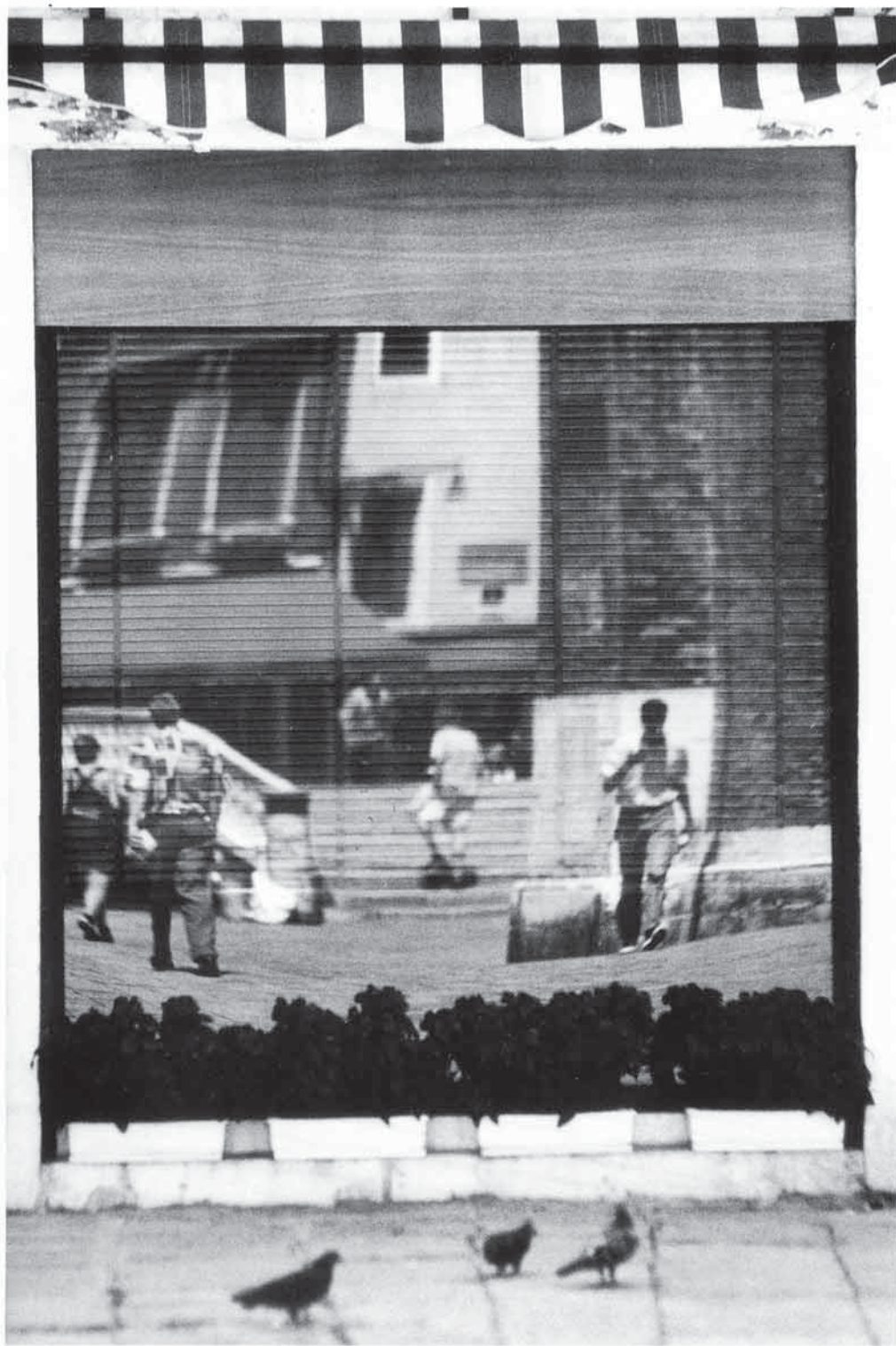
Sono fotografie in bianco e nero costruite con tecnica impeccabile e raffinata. La vera, singolare virtù del bianco e nero è la trasfigurazione: prima o poi coloro che sono dilettrati dalla rappresentazione dei colori, saranno incantati dalla poesia della metamorfosi del bianco e del nero.

Uno stile di fotografare pulito, lineare ed estremamente espressivo. L'apparente realismo fotografico di Lisa Ferro è costruito con cali-

brata sapienza compositiva: gli intervalli di vuoto fra una figura e l'altra, l'armonia delle cadenze fra le linee e fra i solidi, la geometrizzazione schematica degli ambienti, le luci ben scandite sono altrettanti mezzi d'intensa partecipazione lirica, paragonabile a quella dei pittori metafisici italiani.

Il tema presentato è legato all'anonima vita quotidiana. In questo senso l'autrice è particolarmente legata all'ambiente urbano, dove i volti, le esistenze e i sentimenti cambiano in ogni ▶





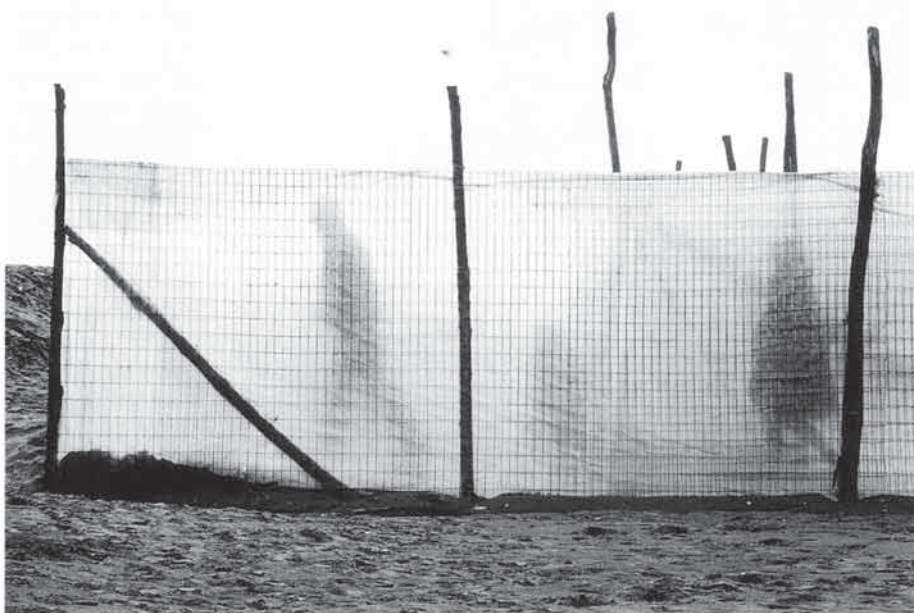
momento. È evidente sempre il contrasto fra l'architettura, imponente, piena nei volumi e satura di tutte le dimensioni dello spazio, non cornice, ma protagonista, e le vite umane moderne con occhi celati e volti anneriti dalla personale interpretazione del mondo di Lisa Ferro. Gli unici occhi che vedono sembrano essere quelli dell'autrice. Gli altri sguardi si perdono lungo scale interminabili, rapiti dalla fretta vorticoso e sopra superfici di vetri im-

perfetti come tutte le visioni o dietro membrane di altri mondi.

Le vedute urbane sono in sottile equilibrio fra realismo e astrazione; le figure umane si muovono fra la perfezione di posizioni armoniche e geometriche e il disturbo di un movimento forse inarrestabile, fra la necessità espressiva e la totale inutilità concettuale. Siamo macchie nere. Macchie nere come punti interrogativi, ma anche come puntini di



sospensione per tutti i nostri personali pensieri. "E poi... / ...pensavo a un ricordo lontano / portato via dal tempo, / e poi vedevo le cose comuni... / ... cose comuni dei nostri giorni, / che si confondono, che si / mischiano, / che si perdono / ... e poi vedevo... / no, solo un pensiero, / un pensiero e nient'altro. / Cerco con gli occhi di penetrare / figure evanescenti per riaverti / presente... / ma inutilmente... / E poi camminavo... / ...e poi camminavo... / ... e poi camminavo. (Tania Liverani).



PROFILO DELL'AUTRICE

Lisa Ferro è nata a Venezia nel 1970. Dopo avere preso la maturità linguistica si iscrive alla Facoltà di Architettura di Venezia. L'inizio del suo iter fotografico risale alla frequenza, nel 1990, corso di Storia e tecnica della fotografia, tenuto dal professor Italo Zannier, associato al Dipartimento di Storia dell'Architettura di Venezia. Da allora la fotografia

occupa una posizione di primo piano: dal 1994 cura le mostre fotografiche di Bar di Cà Tron della Facoltà di Urbanistica di Venezia. Ha tenuto, a oggi, sei mostre personali, undici mostre collettive, numerose pubblicazioni nelle riviste del settore.

Dal 1995 fa parte del celebre Circolo Fotografico La Gondola di Venezia, fondato da Paolo Monti. Sue opere sono state pubblicate nelle monografie FIAF "Foto Creativa",

"Concorso Giovani", "Fotografia e realtà", "Un percorso espressivo per il paesaggio fotografico" e "L'Annuario FIAF".

Quest'anno ha vinto la prima edizione del premio "Savignano Immagine", a Savignano sul Rubicone con il suo portfolio "Sguardi celati"

Lisa Ferro è presente in internet al sito della rivista: Gente di Fotografia: <http://www.eta-beta.it/gente.di.fotografia/galleria>. ■

Volti dell'India

Umberto Leonini

di Liliana Comandè

Bombay 1992 - Pushr 1993 - Jaisalemer - Jaipur 1995 - Ranakpur 1994

(dall'alto in basso da sinistra a destra) Foto di Umberto Leonini

Molto spesso una fotografia riesce a suscitare più emozioni delle parole. Non a caso, infatti, amiamo fissare per sempre le immagini di persone o paesaggi che ci colpiscono in modo particolare. Questo ci permette, a distanza, di rivivere quei momenti e di riprovare le stesse sensazioni.

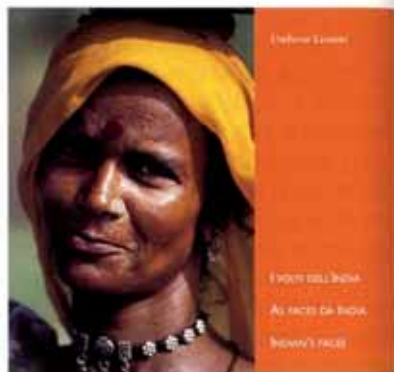
Le foto di Umberto Leonini riescono a trasmettere le identiche emozioni vissute dall'artista e vanno al di là della semplice fotografia, bella ma vuota, oppure priva di significato.

Nel libro "I volti dell'India: appunti di viaggio", le foto "parlano" e fanno comprendere l'amore dell'autore per l'uomo, inteso nel senso più nobile e bello del termine. Le sue immagini non ritraggono luoghi o paesaggi, ma solo persone, che sono protagoniste assolute del suo discorso visivo. I suoi primi piani o figure intere, diventano una sintesi dell'umanità che soffre o gioisce mantenendo inalterata una dignità che fa parte del carattere della popolazione indiana. E la nostra immaginazione va oltre ciò che i nostri occhi vedono. Nei volti e negli atteggiamenti delle persone leggiamo storie di miseria, di gioia, di superstizioni, di una vita non facile e piena di sconfitte, di una religiosità che appartiene a una popolazione che, da sempre, affronta le avversità con decoro e silenziosamente. L'obiettivo di Umberto Leonini scruta l'animo dei suoi personaggi e riesce a cogliere e fermare l'espressioni più significative dell'animo umano: la gioia e il dolore. I ritratti trasmettono una malinconia poetica o una felicità sempre molto contenuta e dignitosa. "Volte dell'India" ci racconta storie di un mondo arcaico e semplice. Ci narra di cerimonie e di credenze che appartengono a un mondo incomprensibile per noi occidentali. Ci descrive gli usi e i costumi di un popolo misterioso,

quasi magico, ma cordiale e disponibile. "Namaste", benvenuto, è il termine con il quale accoglie i suoi ospiti. Leonini ha scritto in un altro suo libro dedicato allo stesso paese: "fotografare l'India è stato facile, amarla ancor più facile". Attraverso questa sua nuova fatica sentiamo di condividere il suo pensiero e il suo amore. E guardando l'ultima immagine del libro sembra quasi che i personaggi ritratti di dicano con dolcezza "Namaste".

PROFILO DELL'AUTORE

U. Leonini è nato a Tangeri (Marocco); vive e lavora a Rocca di Papa, nei Castelli Romani. Fotografo "free lance" collabora con l'agenzia UGP di Parigi. È membro di numerose associazioni italiane e internazionali tra cui la FIAF, dal 1988. È tra i soci più anziani del prestigioso circolo romano L'Immagine. Sue immagini sono state pubblicate in riviste e in prestigiose pubblicazioni del settore e non. Dal 1955 al 1960 ha vissuto in Brasile, dove ha svolto attività di giornalista e critico d'arte. Ha esposto personali che si sono tenute in molte città italiane. ■



Umberto Leonini

I volti dell'India

Al centro da India

Leonini's faces



LIBRO

Il libro ha il formato 22,5x21,5 per 44 pagine in carta patinata opaca da 200 g. Trentasette fotografie a colori stampate in quadricromia. Rilegato in broccato con copertina lucida. Prezzo di vendita Lit. 30.000; soci FIAF Lit. 20.000.

Il libro può essere richiesto a Umberto Leonini via delle Barozze, 6/a - 00040 Rocca di Papa (Roma)



Viaggi

Alessandro Menghini

La Redazione

Viaggio in Grecia.

Eredi di gesta antiche e sfuggenti

Guardiamo con memoria monotona...

Profonda l'ammirazione, in questo viaggio

Sottolinea l'insolito e l'ambiguo, tra il semplice e il meraviglioso

Un esperire quotidiano di movimenti veloci e sapienti

Ci chiama al continuum di un percorso...

Qualcosa si blocca e frantuma le tensioni in tanti momenti...

È il paradigma che nasce dal simbolo: ci arricchisce e ci sazia.

Questo noi siamo e dietro di noi.

Carlo Cagnucci

Dai viaggi che facciamo scaturiscono, per chi ama la fotografia, reportage più o meno apprezzati dal pubblico di volontari o involontari spettatori. C'è chi apprezzerà la natura del viaggio, c'è chi si interrogherà sulle avventure passate, c'è invece chi guarderà solo la fotografia. Bisogna innanzi tutto considerare se l'uso della fotografia è stata per Alessandro Menghini una buona scelta espressiva. L'uso della tecnica è buono e porta a un risultato estetico gradevole, sono buone stampe per immagini inquadrare molto bene e ricercate altrettanto attentamente.

Quello che manca in questo reportage è un discorso più completo, più articolato e impegnato. Non si può raccontare un viaggio con solo sei stampe, tre delle quali riguardanti il lavoro dei pescatori (fra l'altro monotematiche), due ritratti (molto gradevoli) e uno scorcio di paesaggio urbano. Crediamo che Alessandro Menghini abbia voluto inviare in redazione solo

Preparando le reti (sopra)

Olimpia (la prima a destra)

Sacerdote (in alto a destra)

Massaie (la seconda a destra) Foto di Alessandro Menghini



poche immagini del suo sostanzioso portfolio, ma, ci ripetiamo, con solo poche stampe non possiamo capire né l'autore, né compiutamente il suo lavoro, che oppure appare sinceramente buono. Ben pensata pare la scelta tematica del contrasto fra passato e presente, fra innovazione e tradizione, che sembra unire tutte le immagini e sviluppare, quindi, un discorso più complesso e articolato, che aveva bisogno di più respiro e di più spazio. L'autore, nella sua presentazione dice che ha cercato, con queste fotografie, di dare una sua impronta al già visto, e sicuramente c'è riuscito, o meglio è sulla buona strada, che purtroppo per lui è troppo breve e non gli permette un percorso corretto. Raccontare con fotografie è difficile e complicato, ma la tecnica e lo spirito ci sono... ci rivediamo al prossimo viaggio. ■

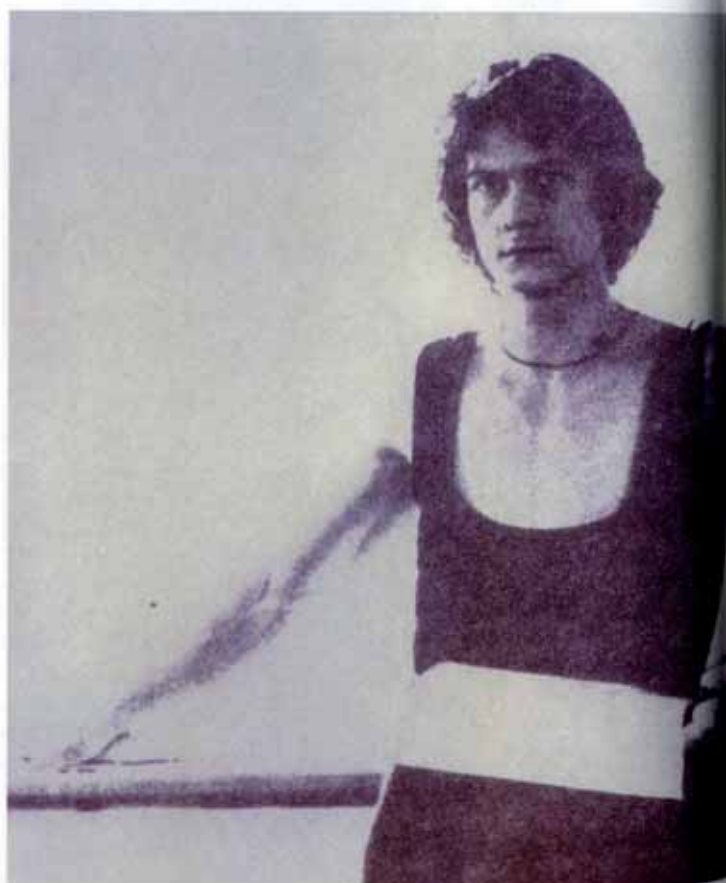


Fulvio Rubesa

Il corpo è l'anima

di Fausto Raschiatore

Immagini nelle quali si sommano, coniugandosi, tecniche antiche e attualità della danza (Il corpo del ballerino è la manifestazione luminosa della sua anima. I. Duncan). L'autore ci trasmette le sensazioni che avverte in quell'universo multiforme, filtrandole al proprio intimo e descrivendole come fossero pezzi di un passato lontano, memoria di un mondo che non c'è più; riflessioni raccolte e trasmesse con semplicità. Rubesa elabora le sue ricerche iconografiche sull'attualità del presente utilizzando i procedimenti del passato. È uno studioso attento di tecniche fotografiche: ne ha scandagliato le tematiche, si è impossessato dei loro segreti e con esse ci rappresenta il nostro mondo dandogli una valenza culturale raffinata; ci dà qualcosa del passato in termini di presente e qualcosa del presente in termini di passato. L'autore crea immagini di notevole interesse artistico, esplora compiutamente con la sua macchina, l'universo della danza, in ogni angolo, passando tutto al filtro del suo immaginario e della sua sensibilità. Un bel lavoro - Il corpo è l'anima. Immagini dal mondo della danza - che oltre a soddisfare una esigenza personale di osservare e interpretare la ribalta teatrale, permette di approfondire lo studio della storia della fotografia, in ordine appunto alle tecniche di stampa e di ampliare le modalità espressive considerate tradizionali, che per Rubesa non sono sempre in grado di rappresentare integralmente quanto oggi è possibile descrivere iconicamente. Procedimenti che l'autore ha studiato ed approfondito e che oggi applica a una indagine che dà corpo e concettualità a una produzione iconografica che descrive magnificamente, in una dinamica compositiva di ottima fattura stilistica, la ricerca in teatro e quella particolare attenzione dell'autore per un segmento "artigianale" dal passato significativo della fotografia, allo scopo di rivisitare e praticare sistemi superati ancora in grado di produrre frammenti iconici d'indubbia qualità creativa. Le composizioni ben tessute in una strutturazione grafica in cui i pretesti reali del nostro tempo sono coniugati a passati ormai lontani; l'autore giuliano realizza immagini da collocare tra la fine dell'800 ed il primo '900. "Questa mostra - ha scritto Rubesa - si compone d'immagini ottenute mediante il ricorso a procedimenti antichi di stampa, in voga a inizio secolo. Relativamente alla storia della fotografia, quando si parla di procedimenti antichi ci si riferisce a un periodo in cui l'industrializzazione e la serializzazione delle immagini non erano un dogma assoluto. D'altra parte, non volevo cadere in un altro filone, che conferisce un alone di naïveté a ogni immagine ottenuta con un qualsiasi procedimento alternativo. In quanto crea-





tore d'immagini, che opera nella pratica ma è attento anche alla teoria e alla critica di ciò che produce, mi è essenziale porre una premessa: ho sempre sentito come riduttiva l'adesione incondizionata a uno solo dei termini della dicotomia fra categorie artistiche antitetiche, di cui la contrapposizione fotografia pittorialista/fotografia diretta (pictorialism/straight photography) è uno degli esempi più evidenti". Con questa precisa intenzione - precisa il fotografo - mi sono accostato ai cosiddetti procedimenti antichi di stampa, intendendo ampliare quelle gamme espressive che, nella pratica della fotografia tradizionale, percepivo come limitanti. Un altro incentivo, nel corso della mia ricerca, è stato l'accorgermi di una serie di contiguità sottolineate dai pionieri del pittorialismo e relative alle affinità tra la fotografia e le arti grafiche: un esempio in questo senso è la definizione di photo-aquatint coniata da Robert Demachy per le stampe alla gomma. Una trappola che ho tentato di evitare è stata quella del facile effetto a ogni costo, insidia nella quale è facilissimo scivolare maneggiando tali tipi di materiali. L'intento di questa operazione è quindi quello di riscoprire e praticare tutti i procedimenti antichi di cui sento di aver bisogno e di applicarli, nel contempo, a dei soggetti che amo molto e che sono assolutamente a me contemporanei: i miei danzatori".

Rubesa è nato a Trieste nel 1961, dove vive e lavora. Fotografa dal 1980. Esplora il mondo della danza da anni. Ha esposto molti lavori: Foto di scena, Shot, Dancers, Forme della danza - danza delle forme, Il corpo è l'anima. Quest'ultimo lavoro, composto da 40 immagini, è stato presentato alla Foire à la Photo, poi a Spilimbergo Fotografia '96. Di recente ha esposto, raccogliendo notevoli apprezzamenti, a Mestre, Casale Monferrato e Trieste (con catalogo). ■

Portfolio

Pensiero DAC

4. RITMO, TRACCIATO ARMONICO, SINTASSI DELLA FIGURAZIONE¹

Le argomentazioni espresse nella seconda parte del nostro saggio² hanno teso a far prendere coscienza delle ambizioni, dei limiti, dei rischi e delle problematiche legati alla costruzione di un portfolio, che continua a rimanere ideale, astratto e aperto a ogni possibilità d'impreziosimento, d'integrazione, di contaminazione con moduli espressivi mutuati da altri linguaggi, segnatamente da quello letterario.

L'itinerario fin qui tracciato, oltre che invitare l'ipotetico autore di portfoli a utilizzare con disinvoltura qualsivoglia strumento espressivo, fino a tradire, talora, lo specifico puro della fotografia, deve essere aperto anche ai critici, affinché possano approdare a un "illuminato" giudizio di valore, attraverso un processo metodologico che tenga conto delle "novità sintattiche" del portfolio. A quanti sono chiamati a leggere i portfoli e a esprimere i giudizi di valore è destinato il seguente sottoparagrafo.

La lettura.

A differenza di quanto avviene nella lettura e nella valutazione di un'immagine singola, caratterizzata da un'unica fase operativa, l'esame critico delle opere complesse deve avvenire in due momenti distinti:

- il primo, di natura tecnica, tende a verificare la rispondenza del complesso a una logica compositiva usando lo "Strutturalismo" come modello metodologico;

- il secondo riguarda il giudizio di valore vero e proprio, il quale, ci preme dichiararlo fin d'ora, non dovrebbe essere assoggettato ai connotati della logica strutturalista bensì rapportato a quei fattori di "sintesi", "scarto dalla norma", "stile", di cui si è parlato nella seconda parte di questo saggio³. Ci ricorda, infatti, il Simonini che "... lo strutturalismo concepisce l'arte come artificio, non come ispirazione..."⁴ e, dal momento che la critica strutturale fa proprie le istanze di ogni analisi formale, a partire dall'irrelevanza del contenuto e della finalità dell'opera, non può tenere conto delle qualità "emozionali" in essa contenute, perciò, in questo nostro saggio, ci limitiamo ad accennare a qualche aspetto della lettura tecnica di un portfolio, lasciando alla sensibilità soggettiva di chi è chiamato a esprimere il giudizio di valore di "organizzarsi" il lavoro per quello che abbiamo denominato "il secondo momento" della lettura. In merito al primo momento operativo, Paolo Caruso⁵ afferma che il metodo strutturale "... mira a comprendere adeguatamente gli organismi complessi nella loro organicità e secondo la rete di relazioni interne che ne definiscono la coerenza". In altre parole, un sistema, che nel nostro caso è figurativo, non è costituito dalla somma delle parti ma il senso del tutto è immanente in ognuno dei suoi elementi costitutivi. Si tratta di ricercare una coerenza compositiva, di trovare, in un sistema complesso, "un filo d'Arianna" che ci conduca, lungo l'itinerario visuale, dall'inizio alla fine, un ideale collegamento tra le diverse immagini che ci faccia percepire l'intero sistema figurativo come un "unicum". Le innumerevoli soluzioni adottate dagli autori possono essere raggruppate in tre categorie: le più semplici sono quelle che utilizzano i ritmi della geometria piana; le più eleganti ed evolute sul piano formale vengono mutate dagli studi sullo spazio plastico di ascendenza rinascimentale (questi consentono di elaborare un gran numero di tracciati armonici dalle forme chiuse o aperte, governati da linee di forza più o meno complesse ma, comunque, facilmente percepibili in quanto già collaudate dalla comune esperienza estetica); le

più moderne, infine, sono le soluzioni legate alla psicologia della forma ed alle omologie strutturali (Isomorfismo), che si ispirano più ai meccanismi automatici della psiche che ai ritmi geometrici. A conclusione di queste riflessioni sulla logica compositiva dei complessi, osserviamo che le singole figurazioni in cui si articola un sistema, devono essere di tipo aperto, caratterizzate, per lo più, da linee di forza centrifughe che indirizzano sguardo e tensione percettiva al di fuori d'ogni singola immagine, alla ricerca di collegamenti con le figure contermini.

Molte volte è il grado d'indeterminatezza o di minore icasticità delle singole immagini a fornire la chiave per un collegamento ideale con le altre figure del complesso, quasi si venga invitati a ricercare quanto manca in un fotogramma, in quello successivo.

5. CONCLUSIONI

Ci siamo studiati, da un lato di porre in guardia dai rischi dell'infantilismo creativo e, dall'altro, di attenuare la convinzione che la fotografia non possa esprimersi se non nella fedeltà al dato visivo e a un preciso ordine sequenziale, ci è ora più facile imboccare un percorso che vada incontro alle nuove capacità di percezione dell'uomo contemporaneo.

Il semiologo Cesare Padovani afferma: "... È stabilito, infatti, che l'occhio vede adeguandosi ai modi di vedere del suo tempo ed è quindi influenzato, per questa sua funzione naturale, anche da ideologie dominanti e, di conseguenza, da visioni del mondo dominanti."⁶

Dal canto suo, il critico delle arti figurative Herbert Reed, a conclusione del proprio saggio: "Il significato dell'arte", affermava, già negli anni '60: "Nessuno vorrà negare la profonda interrelazione che esiste fra artista e comunità. L'artista dipende dalla comunità, egli prende il tono, il tempo, l'intensità, dalla società di cui è membro. Tuttavia l'individualità dell'opera di un artista dipende anche da qualcosa d'altro: dipende da una ben definita volontà di dar forma, che è un riflesso della personalità dell'artista, per cui non può esistere arte significativa senza quest'atto di volontà creatrice. Nell'esprimere la propria intuizione, l'artista impiega i materiali che le condizioni dell'epoca in cui vive gli offrono. [...] Egli accetta qualunque condizione, purché essa esprima la sua volontà formale". L'artista testimone del proprio tempo, e, proprio per questo, attento alla linea di sviluppo del pensiero estetico perseguito dalla società contemporanea. Un modo per essere presenti come forze attive a favore della funzione progressiva delle arti è quello di: a) considerare, con la massima attenzione, i momenti ultimi del dibattito che avviene tra gli esponenti modernisti, i post-moderni, e quelli del revivalismo; b) non imbrigliare mai le originali pulsioni che emergono dal nostro individuale "libero arbitrio"; c) essere consapevoli, e quindi sopportarne le conseguenze, che tra il pubblico si può trovare: - chi cerca sempre il nuovo, individua nelle deviazioni dalla norma, nella trasgressione, nella provocazione, gli stimoli essenziali per il personale godimento estetico; - chi vuole soddisfare esclusivamente il senso delle probabilità formali basate su esperienze visive già recepite.

Entrambe le categorie, in uguale misura, meritano la nostra considerazione, né sembra disdicevole, per gli autori, studiare il modo di venire incontro al gusto sia dell'una che dell'altra; purché si evitino gli imbarazzati compromessi; poiché: - l'ambizione d'incrementare il proprio apporto verso la funzione progressiva delle arti può tradursi in un artificio continuo, (il nuovo per il nuovo, lo stupire a tutti i costi, l'enigma come unica categoria estetica), pericoloso viaggio mistificatorio dall'approdo incerto; - la fedeltà incondizionata alla tradizione iconografica, da un lato è rassicurante, dall'altro può irretire l'artista nelle maglie della sterile rivisitazione o rilettura. (Fine della terza e ultima parte)

Sergio Magni

1 Compendio della conferenza di Giorgio Rigon, "Fenomenologia del racconto-sequenza" (1994) e della conversazione didattica di Giancarlo Torresani, "Il portfolio fotografico" (1997).

2 Vds. "Portfolio - Pensiero DAC", "Il Fotomatore" n° 10 del 1998, pag.32

3 Ibidem.

4 Simonini A. "Storia dei movimenti estetici nella cultura italiana", vol. II, Milano, Sansoni, 1985, (p. 524).

5 Simonini A., Op. citata

22° CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA "TROFEO PONTEVECCHIO"



Patrocinio FIAF 99HI



Club Fotocineamatori Pontevecchio B.F.I.
Comune di Bologna - Quartiere Savena Commissione Cultura

CALENDARIO

Termine arrivo opere 12 dicembre 1998.
Riunione giuria 19 e 20 dicembre 1998.
Invio comunicazione risultati 29 dicembre 1998.
Inaugurazione mostra concorso 16 gennaio 1999.
Chiusura mostra e premiazione: 31 gennaio 1999 a Villa Mazzacorati V. Toscana 19 Bologna.
Proiezioni diacolor ammesse: 16/1/99 - 17/1/99 - 24/1/99 - 31/1/99.
Restituzione opere 27 febbraio 1999.

GIURIE

Per le sezioni a tema libero composta da:
Augusto Baracchini Caputi BFI, redattore della rivista "Fotografare"; Natalina Mascherini, consigliere Fotoclub Pontevecchio; Nino Migliori, Maestro della fotografia; Gustavo Millozzi, hon. EFIAP - MFIAP; Luciano Tario, socio Fotoclub Pontevecchio.

Per la sezione portfolio a tema composta da:
Romano Aranci, delegato provinciale FIAF; Nicola Bianchi, vicepresidente Fotoclub Pontevecchio; Elisabetta Gamberini, presidente C.F. Blow-up 85 Minerbio (Bo); Lino Ghidoni AFIAP ESFIAP, delegato regionale FIAF; Franco Inzaina, consigliere Fotoclub Pontevecchio.

PREMI

Trofeo Pontevecchio, opera dello scultore Pietro Scarani, sarà assegnato all'autore giudicato migliore in senso assoluto tra le cinque sezioni o a giudizio delle giurie, per l'opera più meritevole.

Premi per ogni sezione del tema libero:
1° Premio opera grafica o pittorica di artisti locali più medaglia tipo oro FIAF

2° Premio riproduzione artistica "Carpenter" più medaglia tipo argento FIAF

3° Premio riproduzione artistica "Carpenter" più medaglia tipo argento FIAF

Sezione sperimentale:

Premio unico riproduzione artistica "Carpenter" più medaglia aurea Pontevecchio.

Sezione portfolio a tema

Premio unico: disponibilità della sala "Diana Franceschi" per mostra personale.

A tutte le opere segnalate verrà assegnata la medaglia Pontevecchio.

Altri eventuali premi a disposizione saranno assegnati dalla giuria.

REGOLAMENTO*

1) Il Club Fotocineamatori "Pontevecchio" di Bologna organizza il 22° Concorso Fotografico Nazionale "Trofeo Pontevecchio" articolato in 5 sezioni:

1 Sezione tema libero BN - 2 Sezione tema Libero CLP - 3 Sezione tema Libero DIA - 4 Sezione tema Libero: "Foto sperimentale" - 5 Sezione tema portfolio a tema: "Alice nel paese delle meraviglie" (BN, CLP).

2) La partecipazione è aperta a tutti i fotografi residenti in Italia che vi possono partecipare con non più di quattro opere per ogni sezione del tema libero.

3) Per la sezione "Foto sperimentale" (solo stampe BN - CLP) il numero è libero, consente qualunque tecnica innovativa sconosciuta. È gradita la descrizione della tecnica sperimentale su foglio a parte per ciascuna foto, in modo che sia chiara e leggibile. Non vi è limitazione nel formato di questa sezione. Le tecniche usate saranno rese pubbliche solo su richiesta, altrimenti saranno tenute segrete.

4) Per la sezione "Portfolio a tema" (solo stampe BN, CLP) potranno essere presentate massimo 10 foto. L'autore dovrà riferirsi alla traccia della celebre fiaba di Lewis Carroll, interpretando con la ricerca il mondo fantastico e surreale che circonda la protagonista della favola.

5) Le stampe dovranno avere il lato compreso fra i 30 e i 40 cm. Mentre se di formato minore, devono comunque essere montate su leggero supporto di cm. 30x40. A tergo dovranno essere indicati chiaramente: nome, cognome e indirizzo dell'autore, numero progressivo, titolo e anno di realizzazione dell'opera, eventualmente nome del club di appartenenza e numero FIAF.

6) Le diapositive dovranno essere montate su telaietti con vetro nel formato standard 5x5, recanti ciascuno: nome, cognome dell'autore, numero progressivo, titolo e anno di realizzazione dell'opera. Un segnalino in basso a sinistra nel giusto senso di osservazione, consentirà la corretta proiezione.

7) Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto della foto e ne autorizza la pubblicazione, senza fine di lucro.

8) Gli autori che presentano opere inedite

nelle varie sezioni possono apporre accanto al titolo, sotto la loro responsabilità la dicitura "inedita". Questa dicitura dovrà essere ripetuta anche sul modulo di partecipazione.

9) L'invio delle foto dovrà essere effettuato in imballo atto a salvaguardare le opere stesse e che permetta il riutilizzo per la restituzione a mezzo pacco ordinario con ricevuta.

10) Le opere dovranno pervenire entro il 12/12/98 al seguente indirizzo: Club Fotocineamatori Pontevecchio Via Protti, 2 - 40139 Bologna - Telefono 051/549363.

11) Allo stesso indirizzo dovrà pervenire la scheda di partecipazione (o fotocopia debitamente compilata) in ogni sua parte. La quota di partecipazione è fissata in Lit. 30.000 per una o più sezioni; Lit. 25.000 per soci FIAF.

12) Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno né giudicate, né restituite.

13) Pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere, il Club F.C. Ponte-

vecchio declina ogni responsabilità, per furti, smarrimenti o danneggiamenti, generati da qualsiasi causa, escludendo qualsiasi tipo di rimborso per danni o altro.

14) A ogni partecipante sarà consegnato il catalogo della mostra e ogni opera avrà l'etichetta di partecipazione del Fotoclub Pontevecchio.

15) L'ammissione e l'aggiudicazione dei premi saranno fatte a giudizio insindacabile della giuria.

16) La partecipazione a questo concorso implica la totale ed incondizionata accettazione del presente regolamento.

17) Il concorso è valido ai fini della statistica FIAF. Patrocinio 99HI.

18) I soci de del C. F. Pontevecchio e i loro familiari non potranno partecipare al concorso.

19) I premi non ritirati in occasione della cerimonia di premiazione saranno tenuti a disposizione presso Foto Locatelli Via Protti, 2 Bologna.

22° CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA TROFEO PONTEVECCHIO

tema libero

N	STAMPE BN	IN	ANNO	A S P
1
2
3
4

N	STAMPE A COLORI	IN	ANNO	A S P
1
2
3
4

N	DIACOLOR	IN	ANNO	A S P
1
2
3
4

foto sperimentale

Q.TÀ	TITOLO	IN	ANNO	A S P
.....

portfolio a tema "Alice nel paese delle meraviglie"

Q.TÀ	TITOLO	IN	ANNO	A S P
.....

* In base a quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla privacy, la partecipazione al concorso comporta, da parte dell'autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali ed alla loro utilizzazione da parte dell'associazione organizzatrice, della FIAF e/o di terzi, da queste incaricati, per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi associativi e/o federativi.

Clubs

Gruppo Fotografico L'Immagine

di Mariano Fanini

Il Circolo Fotografico L'Immagine prende vita nei primissimi anni settanta. Il termine "circolo" è preso in senso ampio, perché in realtà L'Immagine nasce e si sviluppa come fondazione, il cui patrimonio, materiale e culturale, è dato senza soluzione di continuità dal suo fondatore Roberto Zuccalà. Il cammino de L'Immagine è stato lungo e fortemente articolato, ma in particolare i suoi programmi si basano sullo studio, la ricerca e l'applicazione in fotografia di quello che è stato il pensiero artistico del nostro secolo, ovviamente con particolare attenzione al mondo delle arti visive. L'esperienze che ne sono seguite, hanno dato, nel corso degli anni, carattere al circolo, denotandolo di uno stile spesso riconoscibile. La serietà di applicazione dei programmi e i talenti personali hanno favorito il formarsi o il consolidarsi di fotografi, oggi, professionisti. Oltre al costante desiderio di migliorare il proprio rapporto con la fotografia - rapporto che viene sempre stimolato attraverso incontri, dibattiti, mostre e scambi - si tende anche a esplorare idee, concetti e, ovviamente, immagini che germogliano in seno al circolo dalla fantasia o dall'estro dei vari autori. Il Circolo Fotografico L'Immagine si è sempre, e con orgoglio, riconosciuto nella FIAF ed ha adeguato gran parte della sua attività al concetto principe della



Stagione surrealista Foto di Roberto Zuccalà

Twins Foto di Maurizio Pignottelli (sotto) Incontri metropolitani Foto di Claudio Orlandi (a lato)





Riflessi alla moda Foto di Mario Iaccarino



Musica divina Foto di Cesare De Stefanis



Federazione: la divulgazione della fotografia amatoriale. Nascono così attività diverse, non solo protese verso gli iscritti del club, ma indirizzate a tutti i soci della FIAF. Tra queste attività ci piace ricordarne alcune che, per L'Immagine sono fiori all'occhiello: la "Mail Arte", ovvero la realizzazione e la diffusione di scambi fotoepistolari per mezzo della fotocartolina. Ciò ha permesso a molti autori di diffondere un proprio modo di vivere la fotografia; ha favorito il collezionismo o quantomeno la raccolta d'immagini originali e ha certamente incrementato il dialogo e il contatto fra autori. Oggi, l'idea della fotocartolina è praticamente patrimonio FIAF e contribuisce a onorare il 50° della Federazione. Anche i miniportfoli sono il frutto di un'idea di scambio e quindi diffusione nati sotto l'input propositivo de L'Immagine; oggi sono una realtà in continua espansione nelle attività fra i circoli, attraverso di loro si formano, si ricordano e si divulgano le migliori ricerche degli autori più validi. Tra le esperienze più significative del club romano, quella editoriale è certamente una delle più importanti: nascono così "Non solo foto" prima e seconda edizione, volumi in cui portfoli di vari autori venivano presentati, ricordati e recensiti e "Donna... tu", una doppia raccolta editoriale in onore del mondo femminile, realizzato con il contributo di validi esperti di altri circoli. Dal '90 al '94 quattro edizioni del "Calendario Collezioni di Autori FIAF". Per alcuni L'Immagine è un punto stabile di riferimento, per altri è stato un momento importante per una vicendevole crescita. La vita federativa è ampiamente sentita in questo simposio e quindi gran parte delle sue attività prendono vita seguendo questi interessi. Qualcuno ci ricorderà per la parte fatta dal club in varie edizioni del FotoRomaShow o per gli scambi foto-culturali italo-francesi. Sia per le attività dei singoli, sia per le attività di circolo, L'Immagine può fregiarsi di svariate onorificenze: quattro sono gli autori che si sono conquistati l'AFI e al circolo la FIAF ha voluto riconoscere il BFI e la SMF.

Il resto... ai prossimi venticinque anni.



VECTIS 100 BF MINOLTA

Fotocamera APS con otturatore centrale, autofocus e mirino sovra-dimensionato

La nuova fotocamera incorpora i più noti vantaggi dell'APS, quali il caricamento facilitato "Drop-in" (a caduta) e la selezione di tre formati standard di stampa. Questo nuovo modello, offerto a un prezzo veramente competitivo, garantisce funzioni completamente automatiche per assicurare la massima qualità fotografica in ogni situazione. La Vectis 100 BF è dotata di un potente mirino, di operazioni automatiche, quali l'esposi-



zione automatica programmata e dell'autoscatto. La versatilità del flash comprende l'attivazione automatica, l'attivazione manuale, l'esclusione del flash e l'impostazione ritratti notturni; è inoltre disponibile la funzione anti occhi rossi. L'ampia lunghezza focale 24 mm garantisce ottimi risultati nelle fotografie di paesaggio. L'impostazione di trasporto continuo della pellicola aggiunge creatività alle già ricche potenzialità della fotocamera. Le fotografie riprese con la Vectis 100 BF vi stupiranno per la loro nitidezza, perché l'obiettivo incorpora solo elementi in vetro ottico. Le sue caratteristiche di compattezza e leggerezza sottolineano la sua comodità d'impiego.

RIVA ZOOM 125 EX MINOLTA

Fotocamera con otturatore centrale, zoom dinamico 3,2x, raffinata, qualitativamente superiore dalla sottile configurazione innovativa. L'apparecchio si caratterizza per la capacità zoom 3,2x 39-125 mm e per lo stile raffinato della innovativa configurazione sottile a guscio. Disponibile di un flash incorporato retrattile e di un copri-obiettivo a scomparsa. Una caratteristica di rilievo della nuova RIVA Zoom 125 EX è la selezione di "programma soggetto", che ottimizza le impostazioni per specifiche riprese. La fotocamera è arricchita dall'esclusiva configurazione Minolta dell'obiettivo 4 elementi in 4 gruppi con superfici asferiche, che raggiunge un livello qualitativo superiore. Il sistema AF passivo ad alta precisione, che utilizza fino a 780 punti di messa a fuoco, garantisce la massima accura-

tezza dell'autofocus ed il sistema di misurazione Multi-segmento TTF assicura la corretta esposizione della scena da riprendere. La possibilità di utilizzare la funzione flash a intensità ridotta consente di catturare le tonalità naturali dei soggetti ripresi a distanza raffinata. Rossi & C. S.p.A. Via Ticino 40 50019 Sesto F.no (Fi). Tel. 055/31.60.02.

MONOUSO KODAK IDEALE PER LE ATTIVITÀ ALL'APERTO

La Kodak Fun Sport dedicata allo sport, per-



mette di utilizzare le macchine fotografiche monouso nelle condizioni più estreme.

Gli appassionati della vita all'aria aperta ora possono scattare stupende foto della loro esperienza di rafting nell'acqua spumeggiante, oppure della loro vacanza sub, o della gita invernale in snowboard con la nuova macchina fotografica monouso Kodak Fun Sport.

La versione Sport, caricata con la pellicola Kodak Gold zoom ad alta velocità, allontana incertezze e delusioni dall'attività fotografica e permette di ottenere immagini nitide e chiare anche nelle più svariate condizioni di ripresa. Il modello Fun Sport unisce alla protezione di un "guscio" interno la maneggevolezza dell'involucro rifinito esteriormente con un materiale gommoso che ne facilita la presa. Questo resistente rivestimento esterno a tenuta stagna permette di scattare foto praticamente in qualsiasi condizione, perfino sott'acqua a 4 metri di profondità.

Kodak Amplia la gamma Advantix con una pellicola bianco e nero.

La nuova pellicola BN viene sviluppata con i chimici C-41 per le foto a colori. Questa pellicola è dedicata al divertimento e alla soddisfazione per chi usa il formato APS; gli appassionati di fotografia oltre a poter sviluppare la loro creatività hanno anche la certezza di poter sviluppare le loro fotografie negli stessi tempi delle pellicole a colori. La nuova pellicola ha velocità nominale di 400 ASA e offre un'ampia latitudine di posa, che facilita la realizzazione d'immagini di grande efficacia in differenti condizioni d'illuminazione e in situazioni di sovra o sotto esposizione. La nuova pellicola Advantix ha la grana più fine di ogni altra pellicola cromogena APS in BN ed è in grado di dare immagini, caratterizzate da un'ottima incisione delle immagini. La nuova

pellicola BN rafforza la già nutrita gamma Kodak di pellicole per il formato APS e si unisce alla seconda generazione di pellicole negative a colori Advantix

Kodak S.p.A. V.le Matteotti 62 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi).
Tel. 02/660281 Fax 02/66010168.

CAMBIAMENTI AL VERTICE DI AGFA ITALIA

Gabriele Melandri ha sostituito, nella mansione di Amministratore Delegato, Benito Chiuccini, in AGFA dal 1960, che ha lasciato la professione per pensionamento, dopo una lunga e gloriosa carriera in AGFA-Gevaert S.p.A. Benito Chiuccini è membro del Consiglio di Amministrazione della Bayer S.p.A. e Vice presidente della Camera di Commercio Italo-Germanica. Gabriele Melandri, classe 1945, arriva al vertice partendo da una assunzione come chimico nel 1970.

IL PRESTIGIOSO PREMIO EUROPEO TIPA PER AGFA

I prodotti AGFA hanno ottenuto dal TIPA (Technical Image Association) l'Associazione che riunisce le 27 più importanti riviste fotografiche europee, ben due significativi e importanti riconoscimenti. Il primo è stato ottenuto dalla famiglia delle pellicole Agfacolor HDC Plus 100, Plus 200 e Plus 400, votate come "Le migliori pellicole negative a colori europee per il 1998/99", mentre la stampatrice ad alta velocità Agfa DIMAX ha vinto il premio come miglior prodotto 1998/1999 nella categoria "Tecnologia / Design". Il riconoscimento ottenuto dalla TIPA ha evidenziato l'elevato livello tecnico raggiunto dai prodotti AGFA.

Agfa-Gevaert
Via Grosio 10/4
20151 Milano

FUJIFILM

Fuji Photo Film ha presentato numerose novità alla Photokina lo scorso settembre, fra le quali una nuova serie di pellicole.

Nuova serie di pellicole negative Fujicolor: New Superia, in sostituzione delle famose pellicole Fujicolor Superia 35 mm e New Nexia, una nuova versione delle pellicole Fujicolor Nexia da 24 mm per l'Advanced Photo System. Queste nuove pellicole sfruttano la tecnologia brevettata New Reala di Fujifilm, che utilizza quattro strati di emulsione cromosensibile per ottenere una riproduzione cromatica assolutamente realistica. Il quarto strato d'emulsione fa sì che le pellicole "vedano" con una sensibilità spettrale il più possibile simile all'occhio umano, il che permette alla tecnologia New Reala di garantire una luminosità ed una fedeltà cromatica eccezionali.

Instax: sistema fotografico istantaneo Fujifilm.

Un nuovo sistema di facile impiego per stampe istantanee di qualità. Il segreto della straordinaria qualità dell'immagine ottenuta con questo sistema sta nella pellicola a colori istantanea Instax, recentemente progettata da Fujifilm, che vanta una grana particolarmente fine ed una riproduzione cromatica sorprendentemente naturale. Le foto istantanee sono di grande formato, con un'area d'immagine più ampia e un bordo bianco più stretto e sono simili nel loro aspetto a normali stampe a colori. La nuova fotocamera Instax 100 è particolarmente maneggevole, s'impugna facilmente ed è di facile impiego anche per utenti inesperti. Un mirino estremamente preciso, un flash autoregolante a carica rapida, un chiaro contapose e un avanzamento motorizzato della pellicola sono tra le caratteristiche che contraddistinguono questa fotocamera.

Onceas S.p.A. Via F. De Sanctis 41 - 20141 Milano.



CANON MV10

Eleganza, potenza e semplicità si fondono nel nuovo camcorder digitale Canon MV10, l'ultima novità Canon nel formato Mini DV. Dotato di un pratico visore orientabile LCD a colori da 2,8 pollici e 190.000 pixel, non è molto più grande di una fotocamera compatta, sebbene racchiuda in sé parecchie funzioni che lo rendono assai versatile. Infatti, nel suo design ergonomico, elaborato per un'eccezionale maneggevolezza, incorpora uno zoom 16x che in digitale può raggiungere 64 ingrandimenti, uno stabilizzatore ottico di nuova concezione e ben altro. Infatti l'esclusivo sistema di messa a fuoco FlexiZone AF/AE tiene un soggetto inquadrato sempre perfettamente a fuoco, anche quando lo stesso non si trova al centro dell'immagine. Sul soggetto a fuoco viene poi misurata e calibrata l'esposizione, che conta su ben sette programmi per ogni situazione (green mode, auto, sport, portrait, spotlight, sand & snow e infine low light). Inoltre numerosissimi effetti digitali, il nuovo sistema di eding incorporato, la funzione clear still e molti, molti accessori dedicati. La Canon MV10 è commercializzata a Lit. 3.299.000.

Canon Italia S.p.A.
Palazzo Strada 6
20089 Milanofiori Rozzano (Mi)
Tel. 02/82481 Fax 02/8248.4600.
<http://www.canon.it>



COMUNICAZIONI CIRCOLI

A cura di M.E. Piazza
Si prega d'invviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

Hobbyfotoclub Ravenna

Dal 1° ottobre si è trasferito in via Narsete, 45. Gli incontri settimanali si svolgeranno di giovedì, anziché di martedì.

Mostra fotografica regionale Sicilia

a cura dei soci dei circoli e degli autori insigniti di onorificenze FIAF-FIAP; nel salone del CRAL Poste di Catania, p.le Asia di v.le Africa. All'inaugurazione è intervenuto il presidente FIAF Giorgio Tani.

C.F.C. Reggio Calabria

organizza da ottobre a dicembre il 33° corso di fotografia di base. Per il mese di gennaio sarà organizzata dai soci una mostra collettiva con tema la natura morta.

Associazione Fotografica Catania

mostra fotografica a gennaio 1999 di Ernst Koschuck (Austria) - a febbraio di Josef Obertscheider (Austria) - a Marzo di Bob Hunting (Australia) - ad aprile di Dietmar Missbichler (Austria) - a maggio di Guy B. Samoyault (Francia) - a giugno di Dynamic Club Graz (Austria) - a ottobre di Edmunds Glyn (Inghilterra) - a novembre di Robert Wong (USA) - a dicembre di Klaus Kemesies (Germania).

Le mostre fotografiche verranno esposte presso i locali dell'A.F. Catania Via Quintino Sella, 54 a Catania ore 20 - 22.

Per informazioni telefono 095/533.643 Fax 095/532.444.

Il delegato FIAF coord. F.G. Ronci

comunica che a cura dell'Associazione Culturale Fotoamatori Astigiani (A.C.F.A.) è stata organizzata per domenica 4 ottobre, nell'ambito del VI meeting dei fotoamatori piemontesi, la premiazione del Fotogiorno 1998, che si è svolto fra le province di Alessandria - Asti - Biella - Cuneo - Novara e Vercelli. Premi per circoli: 1° premio G.F. Controluce di Vercelli; 2° premio G.F. Albese di Alba; 3° premio Fotoamatori di Biella. Premi per gli autori - stampe a colori - 1° premio Sergio Maranzana; 2° premio Oreste Cavallo; 3° premio Armida Pela; seguono altri premi. Premi per gli autori - stampe BN - 1° premio Sergio Maranzana; 2° premio Onofrio Passaretta; 3°

premio Franco Cappuccini. Sezione natura premio a Luigino Erbetta.

Gruppo L'Immagine Voghera SOMS Circolo Culturale Lo Stanzone

presentano la "6° Rassegna dell'immagine"; proiezione di diapositive in dissolvenza. A ottobre hanno proiettato Mirco Arobba e Marco Bosco. Il 3 novembre Ivano Bolondi proietta "Guatemala: passato, presente" e "La canzone di Cuba". Il 17 novembre Davide Chiesa e Antonio Zavattarelli proiettano "Ortes - Cevedale".

Associazione F.C.A. Francesco Mochi Montevarchi

Mostra fotografica dei soci dell'associazione nel suggestivo ambiente della chiesa di Cennano: Massimo Anselmi con una serie d'immagini sulla salina vecchia, sul porto canale e sulla spiaggia di Cervia; Romano Bani con un reportage a colori sulla Tunisia; Gaetano Del Sette con una ricerca a colori, avente per oggetto scorci delle principali città europee e nord americane. Dino Marziali con una sequenza d'immagini in controluce in BN.

Fotoclub Firenze

Giovedì 24 settembre si è svolta l'8° Rassegna fiorentina per diapositive, riservata ai circoli FIAF di Firenze e Prato. Hanno partecipato tredici circoli e la classifica finale vede premiati ex aequo ai primi quattro posti: Ass. Fotografica Arca Enel Firenze, Centro Sperimentale di Fotografia Prato, Fotoclub Il Giglio Firenze e il Gruppo Fotografico Il Grillo del Galluzzo.

Centro Culturale di Palazzo Vendemini

Dal 29 novembre al 10 dicembre: mostra fotografica di Virgilio Fidanza dal titolo Walls. 28 - 29 novembre: seminario su teoria, evoluzione dell'esperienza personale visione d'immagini. 28 - 29 novembre: seminario con Roberto Koch su fotografia e mercato. Esperienza di un fotoreporter. Il seminario avrà luogo presso il Centro Culturale di Palazzo Vendemini, Corso Vendemini, 67 - 47039 Savignano sul Rubicone, tel. 0541/944017, fax 942194 ed è rivolto a un massimo di venti iscritti (costo d'iscrizione Lit. 150.000).

G.F. CRAL A. Banzola di Faenza

Mostra fotografica collettiva dal titolo "Boschi e deserti", presso la fotogalleria del Bar Italia.

C. F. Sannita di Benevento

organizza la proiezione in multivisione delle diapositive del 6° Concorso Internazionale Gold Rail 1° Memorial Osvaldo Buzzi a Morcone, il 24 ottobre 1998, c/o il cinema Vittoria, ore 21, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

ARCA Toscana XII rassegna diaporama

5 ottobre: "La valle incanta" di Renzo Pavanello; "Il volo" - "Image" - "Bhutan: le

chiavi del paradiso" Alberto Berti; "Per l'antica via" di Gianfranco Bertini; "Can can" Giampiero Gori; "Emotions" di Marco Catelani; "Palez moi d'amour" Marta e Desfansion Bigazzi. 12 ottobre "Australia: viaggio nel tempo" - "Guatemala: passato presente" di Ivano Bolondi; "Harley Davidson" - "Dalle Apuane: scendono i marmi e..." di Vittore Tappari. 19 ottobre "Il segno della fede" di Sandra Lumini e Mauro Carli; "Lungo i binari della nostalgia" di Antonio Mangia; "Nudo" - "La mela" - "Il sabato del villano" di Roberto Santini; "Irrawaddy: il fiume racconta" di Graziano Cianferoni e Massimo Rosselli. 26 ottobre "Galà D.I.A.F. - serata dedicata al Dipartimento Audiovisivi Fotografici della FIAF".

G.F. Il Cupolone Firenze

Ospite del mese di ottobre Carlo Delli con una proiezione di diapositive sul tema "La natura come opera d'arte". Ospite del mese di novembre Marco Carli con una mostra di stampe bianco e nero sul tema "Tecnica di colorazione manuale delle stampe". Presso il salone DLF, Via Alamanni il 3° giovedì del mese.

C.F. Arno Figline Valdarno

"Le fotografie dei miei amici" diapositive e fotografie raccolte in 25 anni con pazienza e tenacia da Silvano Monchi e che fanno parte della sua preziosa fototeca.

Mario Stelletti

"Viraggi 1985-1996", presso la circoscrizione 7 a Como. Da 22 al 29 settembre 1998. A cura del C.F. Como e della Galleria Il Diaframma Kodak Cultura di Milano.

1968-1998 Fotografia e Arte in Italia

dal 20 settembre al 10 gennaio 1999 Palazzo Santa Margherita a Modena.

Bob Wilson

"Relative light" presso la Palazzina dei Giardini a Modena, dal 28 settembre al 10 gennaio.

G.F. Idea Immagine Piacenza

ha organizzato "Fotopiacezanovantotto"; mostra fotografica collettiva in S. Maria della Pace.

G.F. Imago Club Prato

Il 25 settembre 1° serata del Diashow '98 sul tema paesaggio. Gli allievi del corso di Fotografia, curato da Piero Berti, sono stati ospiti del F.C. Misericordia di Pistoia con il diaporama "Dia... voli su Prato". Il 23 ottobre 2° serata del Diashow '98 sul tema Architettura. Serata con l'autore interno Massimo Lodi, che presenta il diaporama "Immagine dagli antipodi".

C.F. Le Molere Sarnico

Mostra fotografica di Corrado Riccardi dal

titolo "Feste popolari bresciane", presso la Torretta Civica a Sarnico.

Dynamic Photo Art & Performance, Graz

Mostra fotografica di Silvio Canini dal titolo "We are open: impressionen aus New York" dal 5 ottobre al 14 novembre.

Galleria Fotografica Il Ponte Mestre

Mostra fotografica di Mario Vidor dal titolo "Luoghi rivisitati"; dal 10 ottobre al 13 novembre.

C.F. L'Immagine Marghera

Serate con l'avventura: a ottobre hanno esposto Antonella Barina e Paolo Pontarollo.

2 novembre "USA da costa a costa" di Delfino Sartori.

16 novembre ore 21 "L'immagine e la fantasia: cinque respiri del mondo" di Jayme de Candia ore 21 (immagini in multivisione). 30 novembre ore 21 "Popoli e colori della penisola indocinese" di Andrea Bizio Gradenigo.

14 dicembre, ore 21 "Dalla Mauritania al Marocco tra montagne e deserti" di Grazia e Giancarlo Pianezza. Mostre fotografiche di Etta Lisa Basaldella di Venezia con "Festa di pace".

Gianni Trevisanato con "A sud dell'equatore", presso lo spazio espositivo P.M.Y. Gallery c/o Photo Market Video a Mestre.

Club F. C. A. Pontevecchio Bologna

dal 5 ottobre 1998 è iniziato il 50° corso di fotografia di base completo di quindici lezioni settimanali.

Per informazioni telefono 051/549363 Foto Locatelli.

C. C. S. Antimo sez. fot. Piombino

Intensa attività per tutta l'estate.

Dal 5 luglio i soci hanno esposto una collettiva presso il quattrocentesco chiostro della cattedrale di S. Antimo.

Nella terza settimana di luglio mostra di Pier Luigi Galasso dedicata alla solidarietà verso i ragazzi di Chernobyl, ospiti della città.

Nel mese di agosto, nel chiostro della cattedrale, per tre sabati consecutivi proiezioni serali dei soci sui "murales" e sul "Promontorio dello squalo bianco".

Con il mese di settembre riprenderanno i corsi di fotografia e quelli del venerdì con Bruno Naldini del C.F. Il Giglio di Firenze.

GAF G. Amat. Fotografico Termoli

Ha allestito la mostra "Musica e fotografia: sensazioni di un linguaggio universale" in collaborazione con l'orchestra sinfonica infantile giovanile dell'Accademia di Musica Rossini di Termoli, presso il Castello Italo Svevo.

Fotoclub La Mela Verde

Nel mese di settembre ha ospitato presso la propria sede la "2° mostra fotografica dei circo-

I CIRCOLI E IL FISCO DI ROBERTO ROGNONI

Da molto tempo non mi sono fatto più sentire su questo tedioso argomento, in primo luogo perché anch'io preferisco in FIAF praticare l'hobby e parlare di fotografia, secondariamente perché le vostre richieste si sono annullate, probabilmente, e lo spero vivamente, perché sono stato molto chiaro e tutti i nostri circoli si sono adeguati alle normative in vigore.

A questo punto però sento l'obbligo d'informarvi che il 1° gennaio 1998 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 4.12.97 n. 460 riguardante il "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale", che regola e favorisce nel trattamento fiscale le organizzazioni in esame, nelle quali rientra la maggior parte dei circoli FIAF. L'argomento sarà da me trattato in più interventi: raccomandando i Presidenti di raccogliermi e tenerli in evidenza, perché le responsabilità derivanti dal mancato rispetto di questa normativa ricadono sull'intero Consiglio Direttivo. Invito coloro che avessero quesiti da porre, di farlo attraverso una richiesta scritta a me indirizzata. Ai quesiti d'interesse generale risponderò in questa rubrica.

GENERALITÀ

Il decreto è stato pubblicato nel supplemento n. 1/L alla G.U. n. 1 del 2.1.98.

Successivamente sono state pubblicate due circolari del Ministero delle Finanze, precisamente:

• Circolare 12.5.98 n.124/E pubblicata nel supplemento n. 100 alla G.U. n.121 del 25.5.98

• Circolare 26.6.98 n.168/E pubblicata nel supplemento n. 118 alla G.U. n.159 del 10.7.98

Il decreto è suddiviso in due sezioni: • modifiche alla disciplina degli enti non commerciali in materia d'imposte sul reddito e d'imposte sul valore aggiunto; • disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Evidenzio che la nuova normativa, rispetto alla precedente, favorisce questo tipo di organizzazioni, chiarendo e semplificando gli adempimenti, alla condizione che esse si attengano ad alcune regole che richiamerò nel corso dei miei interventi.

DEFINIZIONI

Enti non commerciali (ENC): enti pubblici e privati che non hanno per oggetto sociale esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.

Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS): le associazioni, i comitati, le fondazioni, le società cooperative e gli altri enti di carattere privato con o senza personalità giuridica.

La seconda sezione dedicata alle ONLUS sarà da me trattata in modo sintetico, perché la maggior parte dei circoli FIAF non rientra in questa tipologia.

ENTI NON COMMERCIALI

Per l'individuazione dell'oggetto esclusivo o principale dell'attività di questi enti è sufficiente l'esistenza dell'atto costitutivo o dello statuto redatti nella forma della scrittura privata registrata o, in alternativa, dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.

La definizione statutaria comunque non è sufficiente a individuare la qualifica di un ENC e quest'ultima va verificata prendendo in esame l'attività effettivamente svolta dall'ente.

Sicuro il fatto che per l'attività commerciale svolta dai predetti enti si applicano le disposizioni in materia di reddito d'impresa.

Evidenzio la necessità per i circoli che vogliono godere del trattamento di favore concesso dalla legge di avere uno statuto redatto almeno nella forma di scrittura privata registrata, il che significa che i soci fondatori riuniti in assemblea devono solamente sottoscrivere il verbale della riunione con allegato lo statuto e registrarlo all'Ufficio del Registro atti privati: costo circa Lit. 250.000.

Il reddito complessivo degli ENC è formato dai redditi fondiari, di capitale, d'impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti o soggetti a ritenute alla fonte. Non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Sono esclusi dal campo di applicazione IVA e da altri tributi i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche di fondi anche con scambio / offerta di beni o servizi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

L'esclusione dei tributi è subordinata alle seguenti condizioni: • deve trattarsi d'iniziativa occasionali; • i beni o servizi ceduti per la raccolta di fondi devono essere di modico valore.

Gli ENC in via generale hanno l'obbligo della tenuta della contabilità separata per le attività commerciali eventualmente esercitate.

C'è presunzione assoluta di commercialità per le seguenti attività (citare solo quelle di possibile interesse circoli FIAF): • cessione di beni nuovi prodotti per la vendita; • organizzazione viaggi e soggiorni turistici; • gestione fiere ed esposizioni commerciali; • pubblicità commerciale.

Attenzione quindi all'organizzazione dei mercatini dell'usato e dei viaggi fotografici e relativi soggiorni. Tali attività anche se vedono la partecipazione dei soli soci costituiscono attività commerciale e quindi soggiacciono alla tassazione dei redditi d'impresa. (Fine prima parte)

li FIAF, provincia di Savona", dal titolo "Liguria". I circoli erano F.C. Verdebù, F.C. Celle, F.C. Riviera delle Palme, C.F. Savonese, A. Albergatori C.F. Varazze, F.V.C. La Mela Verde.

C. Petroniano delle Arti "M. Marzocchi"

Mostra di Giovanni B. Roni EFIAP FIAF CLP con "Giovanni Roni Story (fotografica) 1958 - 1998". Stampe in BN e a colori, foto, reportage, ricerca fotografica, sperimentale. Giovedì 15 ottobre 1998, ore 21 in via E. Ponente, 56 a Bologna.

Cinefotoclub Montecchio

organizza il 16° Fotofestival da domenica 13 dicembre 1998 al 6 gennaio 1999. L'inaugurazione delle mostre avrà luogo domenica 13 dicembre 1998, ore 10.30, nelle sale della Rocca Medioevale. Mostre di Giuseppe Pino "Antologica"; Stefano Bottani "Di forme in corpi nuovi" (elaborazioni al computer); Edoardo Mari "Ritocchi al computer"; Giovanna Galaverna "Venezia... Ritratto"; i soci del Cinefotoclub "La Val d'Enza verso il 2000". Sono previsti incontri - dibattiti con Stefano Bottani e Edoardo Mari, venerdì 18 dicembre 1998, ore 21; Giovanna Galaverna e i soci del Cinefotoclub 8 gennaio 1999, ore 21. Domenica 3 gennaio 1999, presso i locali della sala Margherita avrà luogo la "5ª mostra mercato materiale fotografico". Per informazioni: tel. 0522/864418 - 863340 - ore ufficio.

Cine Foto Club Galatea

Ricchissima l'attività del club che entro il mese di novembre ha ospitato innumerevoli autori, importanti manifestazioni, tantissime proiezioni di film e video. Ricordiamo autori come Michele Lisi, Corrado Busà, Turi Consoli, Giovanni Balsamo, Tiziana Privitera, Giulio Conti, Francesco Taglieri, Bruno Trovato, Antonio Giuffrida, Angelo Moras, Avrio Tarsi, Mario Pulvirenti, Gianni Pistarà, Carmela Rizzuti, Michele Lisi, Seby Patané, Giacomo Adamo, Michele Piazza. Ricordiamo la 4ª edizione di "Pianeta Venere": una serata con la fotografia, il cinema, la pittura, la poesia, il teatro, la musica, la moda... e il Premio "ACI e Galatea 1998"; la serata di gala dal palazzo di Città e Piazza Duomo di Acireale. La manifestazione è stata trasmessa in diretta in tutta la Sicilia orientale; la collettiva del club "Conca d'oro" e la collettiva del G.F. "Prometeo" di Catania.

Gruppo Fotografico Vallè

Manifestazione Festival Nazionale di Multivisione "Sognando a colori 1998"

5 novembre: Flessibile K2 "Natura, paesaggio, viaggi"; 12 novembre Filò Multivisioni "Natura, sport, viaggi, varie"; 19 novembre Enzo Pasquetto "Viaggi, paesaggio, varie"; 26 novembre Il Parallelo Multivisioni "Viaggio, artistico"; Il Marco Polo Multivisioni "Viaggio, artistico".

Ass. Fot. Frosinone

Nuovo consiglio direttivo: pres. Mirella Laurenzi; vicepres. Fernando Manni; segr. Sergio Panella.

MOSTRE CON PATROCINIO

Club K2 Carrara

Mostra dal titolo "Arti e mestieri" a Ponticello di Filattiera, in Lunigiana. (Patrocinio M19/98).

F.C. Il Castello Calenzano

Mostra dal titolo "Squarci" di Andrea Piombino, dal 1° al 17 novembre, presso la sede del club. (Patrocinio M20/98).

Il Cavocchio Ass. Fot. Guardiagrele

Collettiva del Fotoclub Controluce di Fara San Martino presso il Bar Fil Guardiagrele (Patrocinio FIAF P20/98)

MOSTRE CIRMOF

• c/o il C.F. Clodiense di Chioggia in ottobre espongono Emilio De Tullio "Parigi a man bassa" BN; Gianni Bracci "Sport" CLP.

• c/o Soc. Fot. Casertana di Caserta Sergio Sartori espone la sua mostra in BN "Fuori scena" (mese di settembre).

• c/o G.F. Ideavisiva (sede sociale) Campi Bisenzio nel mese di ottobre Pier Giorgio Bonassin di Venezia con "Rivisitazione" CLP, foto riprese nelle gallerie veneziane.

Nel mese di novembre Umberto Germinale con "La luce nell'ombra" BN. Fotografie riprese a concerti e festival jazz.

G.F. La Gondola Venezia

Lisa Ferro ha esposto opere nella collettiva "Itinerari dello sguardo" a Castellanza e la sua personale "Sguardi celati" a Cremona.

G. C. del DL Ferroviario Torino

40° anniversario di fondazione del Gruppo Cinefotoamatori. 3 novembre: Associazione Grande Nord con proiezione di una videocassetta realizzata al Circolo Polare Artico. Esposizione di fotografie della Fototeca Nazionale. 10 novembre: espone il C. F. "Greg Foto" di Catania e proiezione dia da CD ed esposizione di fotografie di Renato Guidi Hon EFIAP. 17 novembre espone il C. F. "La Chimera" di Arezzo. Il G. C. fotoamatori presenterà una breve proiezione di diapositive in tridimensione "3D". 24 novembre: serata dedicata ai vecchi soci non più iscritti al gruppo con esposizione delle loro fotografie. I soci attuali esporranno le loro fotografie con una proiezione di diapositive.

Le quattro serate avranno luogo nella sede del Dopolavoro Ferroviario via Sacchi 63, 1° piano, alle ore 21.

Giuseppe Fausto

c/o l'Istituto Romeno di Cultura Umanistica Palazzo Correr Campo S. Fosca a Canareggio (Venezia) espone "Immagini di vita religiosa". 50 stampe in BN. Inaugurazione 5 dicembre, ore 18.30. Orari: 10/12 - 16/18.



A cura di **L. Banchi**
Si prega d'invviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi
Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio
E gradita foto relativa alla mostra.

1-10/11 FROSINONE

Ass. Fot. Frosinone
c/o sede sociale P.zza Ormisda.
Espone Pacifico Spadoni "Paesaggi". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

1-15/11 CASERTA

Cos. Fot. Casertana
c/o spazio espositivo Labjrintk
Via S. Gennaro 78.
Espone Valerio Bianco "Oltre il vetro".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

1-30/11 VICENZA

C.F. Danny e Titti
spazio espositivo Viale Crispi 23.
Espone Luciano Tosi "Egitto: dopo la leggenda". Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

1-30/11 FORLÌ

c/o Foto Lux
Via D. Raggi 139/A.
Espone Feriano Sama "Paesaggio".
Stampe CLP.

1-30/11 EUPILIO (COMO)

G.F. Il Ponte Fluo
c/o Bar Senza orario
Via Torti 2.
Espone Walter Rosi "... a teatro".
Stampe varie.

1-30/11 Marostica
C.F. Dolce e photo

c/o sede sociale P.zza Castello 3.
Espone Sergio Stignani "Alla scoperta dell'oasi". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

1-30/11 MILANO

Astarita spazio espositivo Via Grosseto 1.
Espone Emilio De Tullio "Incontri per caso: Praga 96". Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

1-30/11 FROSINONE

G.R. Multimediale di Castro dei Volsci
c/o Musicheria
C.so Repubblica.
Espone GiBi Peluffo "Varigotti".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

1-30/11 CITTÀ SANT'ANGELO

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Taverna del teatro.
Espone Marco Nicolini "Omaggio a Gubbio: corsa dei ceri".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.
Orari: 19-24, chiuso merc.

1-30/11 CASOLI (CH)

C.F. Il Melograno
c/o Fotoclub Green Devil
Via Montaniera.
Espone Vittorio Rosati "Paesaggi: come stato d'animo".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

1-30/11 TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce di Fara San Martino
c/o Fotobar Il Grottino
C.so Umberto I, 15.
Espone Stefano Schirato "Fascino di donna".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

1-30/11 RAVENNA

CRAL Enichem Ravenna
c/o l'osteria Pavone d'oro
Via S. Mama 73.
Espingono i soci del F.C. Enichem "Colori".
Stampe CLP.
Chiuso giovedì.

1-30/11 CASTROCARO TERME

Foto Cine Club Forlì
c/o Bar Nazionale.
Espone Omero Rossi "Personale".
Stampe CLP.

1/11-31/12 TERMOLI

C.F. GAF
c/o Scuola statale M. Brigida.
Espingono Enrico Basili "L'ombra", Carlo Gallerati "L'alba negli occhi", Marcello Materassi "Volti del Maramures".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

2/11 - 31/12 TRENTO

Spazio espositivo fotografico
c/o Caffè Rossini Via Suffragio 27.
2-28/11 Espone Alessandro Zaccaria "Irlanda".
Stampe CLP.
30/11-31/12 Espone Giuseppe Benanti "Viaggiando".
Stampe CLP.

3-30/11 TORINO

Galleria Ferroglio Area Immagine
Via Tripoli 192.
Espone Augusto De Bernardi "Cibacrome".
Stampe varie.

4-30/11 CHIOGGIA

C.F. Clodiense
c/o Bar Jolanda
Corso del Popolo.
4-17/11 Espone Giorgio Paparella "Al mercato delle pulci". Stampe BN.
Mostra CIRMOF.
18-30/11 Espone Vincenzo Cali "Gente seduta". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

4/11-4/12 MARGHERA (VE)

Marghera Fotografia c/o Auditorium
Monteverdi P.zza Giovannacci.
4-18/11 Espingono i soci del C.F. La Gondola "Collettiva". Stampe varie.
20/11-4/12 Espone Camera D. Accademia
Fotografica Venezia "Centro donna".
Stampe varie.

6-13/11 TERNI

Club Fotoincontro
c/o sede sociale
Via C. Battisti 67.
Espone Emilio De Tullio "Parigi a man bassa".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

7/11-3/12 MESTRE (VE)

Gallery Photo Market Video
Via Giustizia 49.
Espone Marco Rigamonti "Fra cielo e mare".
Stampe CLP.
Inaugurazione 7/11 ore 18.

7-9/11 ALBANO LAZIALE

Foto Club Castelli Romani
c/o Spazio Espositivo Break
Via Cellomaio 48.
Espingono i soci del C.F. L'Immagine "Punti di vista". Stampe CLP.

8/11-31/12 PENNAPIEDIMONTE

Ass. Fot. Coaper P
c/o Hotel Ristorante La Fenice
contrada Colle.
Espingono i soci del Coaper P "Collettiva 98". Stampe varie.

8/11-31/12 FARA FILIORUM PETRI

Ass. Fot. Coaper P
c/o Osteria dei Colli Via Colli 81.
Espone Luigi Loretoni "Orvieto: città del duomo". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

10-20/11 C.F.C. REGGIO CALABRIA

c/o Liceo Artistico Via A. Francipane.
Espone Aris Moscatelli "Sudan: 1000 km. nel tempo". Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

12-30/11 VALVERDE

G.F. Le Gru

c/o Sede sociale
Via Nuove 32.
Espingono i Soci del C.F. Milanese "Collettiva". Stampe BN e CLP. Patrocinio FIAF V46/98. Inaugurazione 12 novembre.

13-28/11 PALERMO

Fotoclub Conca d'Oro
c/o sede sociale
Via F. Laurana 119.
Espone Giorgio Rigon "Personale". Stampe BN. Patr. V49/98.

13-17/11 CALENZANO

Foto Club Il Castello
c/o sede sociale
Via del Molino.
Espone Andrea Piombino "Squarci". Stampe CLP. Patrocinio FIAF M20/98.

14/11-15/12 TRIESTE

C.F. Fincantieri Trieste
c/o sala mostre Fenice 2.
Espone Maurizio Frullani "Eritrea".
Stampe BN.

14-29/11 TARANTO

Fotoclub Il Castello
c/o Castello Aragonese.
Espone Carlo Gallerati "I colori del male".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

15/11-5/12 LUCCA

F.C. Lucchese
c/o Bar L'Emiliana Via Fillungo 134.
Espone Ermete Cheli "Personale".
Stampe varie.

21/11-12/12 CREMONA

L'altra Fotografia
c/o Libreria Spotti
C.so Vacchelli.
Espone Antonio Leoni "Reportage".
Stampe Varie.

24/11 - 22/12 ASTI

A.C.F.A. Astigiani
c/o Centro giovanile
via Goltieri, 3.
Espone Pacifico Spadoni "Paesaggi".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

27/11 FARA SAN MARTINO

C.F. Controluce
c/o centro culturale comunale.
Espone Antonio Grassi "Le tracce del tempo".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

30/11-27/12 VERONA

Spazio Espositivo
Caffè Porta Leona Via Leoni 7.
Ricerca Colettiva dei circoli "Stampe dal 1867 al 1998". Stampe varie.

CONCORSI

A cura di V. Santini
Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Yannino Santini
Via Bucherelli n.28 - 50053 Empoli
Tel. 0571/922660 - Fax 0571/921815
e.mail: utensiltecnica@leonet.it

SALONI NAZIONALI

19/11/98 PACIANO

1° Concorso Biennale
+ tema fisso: "L'olivo: ambiente, cultura tradizioni nel territorio del Trasimeno"
Sez. BN, CLP.
Quota 20.000.
Giuria: Lombri, Lubrano, Tomassoni, Di Maio, Balestro, Parrini, Mc Taggart, Fonti, Marchesini, Sproviero, Tiberi, Marchettoni, Boldrini, Burini.
Gruppo Fotoamatori del Trasimeno
B.SACCO Piazza della Repubblica, 1
06060 Paciano (PG)

4/12/98 BIBBIENA

21° Concorso di Fotografia Città di Bibbiena
Patrocinio FIAF 98M16.
Sezioni: BN, CLP, RRS.
Quota Lit. 20.00; soci FIAF Lit. 18.000.
Giuria: Gherarducci, Nicolini, Raschiatore, Rossi, Torresani.
C.F.AVIS Bibbiena
via Berni, 41 52011 Bibbiena

4/12/98 SAN GIOVANNI DI CASARSA (PN)

3° Concorso fotografico "Natale del fotoamatore" + tema "Immagini per una poesia".
Sezioni BN, CLP.
Giuria: Ciol, Borghesan, Ciani, Pauletto, Cecere.
Aldo Tronci Via Buonarroti, 2/5
33070 San Giovanni di Casarsa (Pordenone)
Tel. 0338 - 4941441.

12/12/98 BOLOGNA

22° Trofeo Pontevecchio 1999
+ tema "Alice nel paese delle meraviglie".
Patrocinio FIAF 98H1.
Sezioni BN, CLP, CLD.
Quota: Lit. 30.000;
soci FIAF Lit. 25.000.
Giuria: Baracchini Caputi, Mascherini, Migliori, Millozzi, Tario, Aranci, Bianchi, Gamberini, Ghidoni, Inzaina.
Cir. Fot. Pontevecchio
Via Protti 2
40139 Bologna

6/1/99 FIRENZE

34° Trofeo Cupolone.
Patr. FIAF 99M2.
Sez. CLD.
Quota: Lit. 20.000; soci FIAF 18.000.
Giuria: Bani, Bardossi, Busi, Fammoni, Piazza.
Gruppo Fotografico Il Cupolone
Casella Postale 4205
50135 Firenze

16-1/99 BELLUNO

15° Concorso Nazionale Diaporama Turistico e Naturalistico.
Sez. diaporama.
Quota: lit. 30.000.
C.T.G. Turismo - Cultura - Tempo libero
via Carrera, 16
32100 Belluno

30/1/99 FIRENZE

8° Premio Città di Firenze 1999
Patr. FIAF 99M1. Sez. BN, CLD, CLP.
Quote: Lit. 20.000, soci FIAF 18.000.
Giuria: Alderighi, Nucci, Rossi, Barbetti, Andrei L, Giani, Tellini, Banchi, Cipriani, Fammoni, Del Turco, Andrei V, Berti, Fiorentini, Monchi, Pavanello, Berni.
FOTOCLUB FIRENZE - BFI
via dei Servi, 12 rosso
50122 Firenze

SALONI INTERNAZIONALI

12/01/99 AUSTRALIA

Maitland International Salon of Photography.
PATrocinio FIAP 99/001.
Sez. BN, CLP, CLD.
Quota 8.=US \$.
Maitland Salon Committee
Mrs Joy Kelly, ESAPS
P.O. BOX 144
AU-2320 Maitland / Australia

15/01/99 FRANCE

Salon International Quadriga
"Quadrigaph 99".
Patr. FIAP 99/024.
Sezione CLD. Quota 12.=US \$.
Gaphé- Salon Quadrigaphé
Maison des Loisirs et de la Culture
97.rue de Wendel
F-57100 Hayange / France

27/01/99 BELGIQUE

Reflet Mondial de la Photographie-15e Biennale.
Patr. FIAP 99/010.
Sezioni BN, CLP.
Quota: 10.=US \$.
Photo-Club Artec Mouscron
Mme Céline Petrens
Rue de Namur 32 B
7700 Mouscron
Belgique

Organizzazione: Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - Fotoclub Il Bacchino Prato.
Patrocinio: Provincia di Prato - Comune di Prato (Archivio Fotografico Toscano) - Azienda di Promozione Turistica di Prato. Sponsor: AGFA MINOLTA.

PROGRAMMA:

venerdì 27 novembre, ore 15.30 Riunione giuria finale, composta da Sauro Lusini (direttore Archivio Fotografico Toscano), Roberto Rossi (direttore de Il Fotoamatore e consigliere nazionale FIAF), Roberto Salbitani (fotografo e scrittore di fotografia), Giorgio Tani (presidente nazionale FIAF), Fabrizio Tempesti (consigliere F.C. Il Bacchino e direttore Dipartimento manifestazioni FIAF)

ore 18.00 Apertura mostre degli autori premiati e di Roberto Salbitani c/o Chiesino di S. Jacopo (P.zza Mercatale) e sede espositiva del Fotoclub Il Bacchino Via S. Jacopo 27. Mostra fotografica sulle realtà lavorative della città di Prato dal titolo "Prato, lavori... in corso", a cura dei circoli fotografici della provincia di Prato, iscritti alla FIAF (Il Bacchino, Imagoclub, Centro Sperimentale di Fotografia, Il Riflesso, Zoom zoom). Le mostre rimarranno aperte fino al 13 dicembre. Luogo espositivo: Chiesino di S. Jacopo; orario: 10.30/12.30 - 15.30/18.30 (feriali) - domenica 10.30/12.30 - chiuso martedì.

ore 21.15 Conservatorio di S. Niccolò P.zza S. Niccolò, proiezione e presentazione del lavoro di Roberto Salbitani, invitati ufficiale al Premio "Città di Prato" 1998. Sarà presente l'autore.

Sabato 28 novembre ore 10-12 Pedana fotografica: discussione delle vostre fotografie a cura di Roberto Salbitani c/o sede del F. C. Il Bacchino.

ore 15.30 - 17 proseguimento della pedana fotografica. Tra tutti i lavori presentati ne saranno scelti due con i quali organizzare mostre fotografiche presso la sede espositiva de "Il Bacchino" ed in altre Gallerie FIAF con il supporto della rivista Il Fotoamatore.

ore 16 Visita guidata al Conservatorio di S. Niccolò.
ore 17.15 Refettorio di S. Niccolò: proiezione audiovisivi finalisti del Premio "Città di Prato" a cura del Dipartimento Audiovisivi FIAF.

ore 18.45 Cerimonia ufficiale di proclamazione e premiazione dei vincitori, presentazione dei portfolio, dei libri e degli audiovisivi premiati.

ore 21 cena ufficiale del Premio (per informazioni e prenotazioni tel. 0574 574277 - fax 574278).

finalisti premio fotografico "Città di Prato"

Sezione portfolio di stampe BN o colore:

Milano: lungo le vie tra la gente di Franco Morandi (Mi)
Casalgrande: la strada dentro di Ivano Bolondi (Montecchio Emilia - Re)
Liberi dentro di Enrico Genovesi (Cecina - Li)
Segnali d'amore di Valerio Bianco (Torino)
Voci dal sole ed altre voci di Giovanni Manisi (Portogruaro - Ve)
Visioni Botaniche di Sgreccia Fabrizio (Roma)
Ritagli di Fabio Gherarducci di Pontasserchio (Pisa)
Metropolitana Milanese di Fantozzi Ernesto Arese (Mi)
Giardini di Roberto Bianchi Villafranca (Vr)
Questo è un uomo. Auschwitz Birkenau di Alberto Dal Bello (Catania)

Sezione libro di contenuto fotografico

La Fiera del Sinigaglia di Mario Cattaneo (Milano)
Con lo sguardo sul mondo con fotografie di Arturo Marchi, vescovo fotografo a cura di Stanislao Farri (Reggio Emilia)
Ombre sulla Moldava di Michele Battistelli (Pesaro)
Cinquanta anni di fotografia amatoriale italiana, edizioni FIAF
Rifiuti urbani, il lavoro di Enrico Genovesi (Cecina - Li)
We are open di Silvio Canini (Bellaria Igea - Fo)
Vanni Calanca e la sua Leica di Vanni Calanca (Mirandola - Mo)
Sicilia singolare femminile di Donatella Polizzi Piazza (Catania)
Ladakh: il paese degli alti passi di Stefano Pensotti (Vercurago - Le)
Frammenti di tempo di Luciano Bovina (S. Agata Bolognese - Bo)
Fotografia come racconto di Giulio Conti (Naxos - Taormina)

Sezione diaporama

Al placido azzurro del cielo di Beirut - Satta, Canale, Pavan (Albano Terme - Pd)
Il segno della fede di Mauro Carli (Sesto Fiorentino - Fi)
Mille ancora di Daniele Colombo (Renate - Mi)
Radici di Lorenzo De Francesco (Milano)
La commedia umana di Di Tullio, Fimiani (Pescara)
Manichini di Enrico Donnini (Firenze)
Adagio di Antonio Pallavera (Lodi)
Bambini di Italo Caon Resana (Tv)
Viaggio virtuale di Nicola Campagnari (Bardolino - Vr)
L'amore diverso di Gabriele Finardi (Salsomaggiore Terme - Pr)
Maquillage di Walter Turcato (Rho - Mi)
Noi del Never Never di Ivano Bolondi (Montecchio Emilia)